



Istituto Comprensivo Statale Trilussa

Via Graf, 74 – 20157 Milano (MI) – tel. 028844859 - C.F.: 80145250157 - Cod.Ist. MIIC8AF001
<https://ictrilussa.edu.it/> - e-mail: miic8af001@istruzione.it – pec: miic8af001@pec.istruzione.it

P IANO T RIENNALE DELL' O FFERTA F ORMATIVA

I.C. TRILUSSA/MILANO

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2025-28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TRILUSSA/MILANO è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17.12.2024 sulla base dell'atto di indirizzo della dirigente prot.2937 del 10.12.2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17.12.2024 con delibera n. 7

Anno scolastico di predisposizione: 2024/25

Periodo di riferimento: 2025-2028

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF

Il nostro Istituto considera fondamentali i seguenti principi:

- **Miglioramento dell'ambiente di apprendimento** come *mission* e finalità cui tendere costantemente. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni di formazione, apprendimento, crescita e benessere.
- **Collegialità** per organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese, condividere, collaborare, documentare
- **Progettazione e il Metodo del miglioramento continuo** in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.
- **Ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo**: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale di uso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.
- **Scuola attiva e creativa**: dove tutti le persone che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo.
- **Successo formativo**: Una scuola di innovazione delle metodologie, di nuovi modi di valutare, l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile.
- **Orientamento**. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.
- **Servizio alle persone**. Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e del territorio. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore.

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO Pag. 6 2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO Pag. 6 3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA Pag. 7 4. I DUE PLESSI DELL'ISTITUTO Pag. 7 5. RISORSE PROFESSIONALI Pag. 10
LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ORARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. IL TEMPO SCUOLA E LA DURATA DELLE LEZIONI Pag. 14 2. SCUOLA PRIMARIA Pag. 14 3. SCUOLA SECONDARIA Pag. 15 4. QUADRI ORARI DELLE DISCIPLINE Pag. 16
LE SCELTE STRATEGICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE Pag. 19 2. OBIETTIVI FORMATIVI STRATEGICI Pag. 27 3. LE NOSTRE METODOLOGIE Pag. 34 4. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI Pag. 37 5. DOCUMENTARE I PROCESSI e L'ESPERIENZA Pag. 38
L'OFFERTA FORMATIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. I CURRICOLI Pag. 40 2. PROGETTI DI POTENZIAMENTO Pag. 42 3. PROGETTI DI SUPPORTO Pag. 51 4. PROGETTI DI INCLUSIONE Pag. 56 5. USCITE DIDATTICHE Pag. 67
LA VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI Pag. 70 2. LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA Pag. 76
LA SCUOLA COME COMUNITÀ ATTIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. PARTNER DEL TERRITORIO Pag. 80 2. FAMIGLIE Pag. 81
LA SICUREZZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. LA SICUREZZA A SCUOLA Pag. 87 2. FIGURE DI COLLABORAZIONE DEL DATORE DI LAVORO Pag. 87 3. PROMUOVERE SICUREZZA A SCUOLA (PROCEDURE) Pag. 87 4. AZIONI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE Pag. 87 5. GESTIONE DELLE EMERGENZE Pag. 88

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



1) CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

1.a) *CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO*

I due plessi dell'Istituto Comprensivo sono collocati a Quarto Oggiaro, quartiere della periferia milanese.

Il quartiere è stato oggetto, negli ultimi anni, di un notevole piano di interventi urbanistici che ne hanno mutato profondamente l'aspetto.

Tra le modifiche più evidenti, vi sono la creazione del quartiere *EuroMilano*, un parco di grandi dimensioni, la pedonalizzazione di diverse aree con piste ciclabili, la stazione del Passante Ferroviario, la costruzione di due grandi Centri Commerciali e la realizzazione di nuovi arredi urbani in alcune vie del quartiere.

Il quartiere mostra un dinamismo nuovo che sta parzialmente modificandone non solo l'aspetto urbanistico, ma anche culturale e sociale: esempi ne sono la ristrutturazione della biblioteca di quartiere e di *Villa Scheibler*, e la realizzazione del quartiere universitario legato al Politecnico nell'adiacente quartiere *Bovisa*.

Tuttavia, persistono ancora diverse problematiche e complessità, caratteristiche dei quartieri periferici delle aree metropolitane, quali la presenza di famiglie che vivono situazioni di degrado socioeconomico, difficoltà di integrazione, di marginalità e di ostilità verso le istituzioni.



1.b) *BREVE STORIA DELL'ISTITUTO*

L'Istituto Comprensivo nasce nell'anno scolastico 2001/02 dalla fusione di tre scuole, amministrata da un'unica Direzione e da un'unica Segreteria, ambedue ubicate attualmente presso la sede della scuola secondaria Graf 74.

I due plessi sono stati costruiti, in anni diversi, negli anni '60.

Nell'anno scolastico 2023/24 le due scuole primarie, precedentemente collocate in parte in Graf 74 e Graf 70, sono state accorpate nell'unico edificio di Graf 70.

Le nostre scuole sono da molti anni radicate nel quartiere, in costante ascolto delle sue esigenze, cercando di aprire canali di comunicazione e momenti di scambio e confronto.

Oggi, più ancora che nel passato, per l'accresciuta complessità dovuta ai forti flussi migratori, al riassetto urbanistico e alle spinte di una cultura in continua ridefinizione, incrementa e approfondisce i rapporti con gli altri soggetti istituzionali e sociali del quartiere per rendere possibili nuove sinergie e integrazioni.

1.c) DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

SEDE AMMINISTRATIVA UFFICI DELLA DIRIGENZA SEGRETERIA CENTRALE	VIA GRAF 74 – 20157 MILANO Istituto Comprensivo Statale Trilussa - via Graf 74 - 20157 Milano Ufficio didattica: Primaria e Secondaria 0288448597 Ufficio personale: 0288448596 Istituto Comprensivo Statale Trilussa - 20157 Milano e-mail uffici: miic8af001@pec.istruzione.it itrilussa@tiscali.it www.ictrilussa.edu.it C.F.80145250157 – Codice Istituto MIIC8AF001
1 PLESSO PER LA SCUOLA PRIMARIA	PLESSO SCUOLA PRIMARIA GRAF 70 Via Graf 70, Milano- codice MIEE8AF024 Tel. 0288448642
1 PLESSO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GRAF Via Graf 74, Milano - codice MIMM8AF012 Tel. 0288448598

1.d) I DUE PLESSI DELL'ISTITUTO

Tutti gli edifici dell'Istituto dispongono di una rete LAN o Wi-Fi internet, che copre tutti gli ambienti scolastici.

● SCUOLA PRIMARIA GRAF 70

L'edificio, costruito negli anni '60, è stato in parte ristrutturato nell'anno 2021 con adeguamento alle norme antincendio, ristrutturazione del tetto (a.s. 2024), tinteggiatura degli spazi comuni e aule didattiche, ristrutturazione della biblioteca e di laboratori.



Nell'a.s. 2023-24, alcune sezioni della scuola primaria, collocate precedentemente nel plesso di Graf 74, sono state accorpate nell'unico plesso di Graf 70, venendo così a realizzarsi un unico plesso della scuola primaria.

Il Piano di rinnovamento proseguirà nei prossimi anni, con la ristrutturazione dei bagni e delle facciate esterne.

Il plesso possiede locali molto luminosi e piuttosto ampi. Vi sono diversi laboratori funzionali e attrezzati. Tutte le aule didattiche sono fornite di Monitor.

La mensa, ampia e spaziosa, è decorata con un murales realizzato da insegnanti e alunni.

Il giardino, utilizzato per le attività di giochi all'aperto e iniziative di vario tipo (feste all'aperto, ecc.) è stato ristrutturato grazie al *Progetto "Giardini Scolastici"* promosso da Legambiente.

LABORATORI PRESENTI NEL PLESSO:

ARTE- PITTURA	2
SCIENZE	1
MUSICA	1
SPAZIO POLIVALENTE (TEATRO)	1
AULE STUDIO	3
BIBLIOTECA	1
AULA MORBIDA	1
PALESTRE	2
AULA PER ATTIVITÀ DI PRE-SCUOLA E DOPOSCUOLA (servizi educativi del Comune di Milano)	1
REFETTORIO	1

● SCUOLA SECONDARIA GRAF 74

Il plesso, sede della direzione e della segreteria è stato completamente ristrutturato; possiede aule didattiche molto colorate, una bellissima biblioteca, e diversi laboratori ed aule attrezzate (due di arte, due di musica, una di informatica, due di sostegno). Nell'anno 2017/18 è stata inaugurata anche l'aula attrezzata di **CUCINA** con diverse attrezzature, che viene utilizzato da tutti gli alunni dell'Istituto.



Particolarmente significativa è la presenza nel plesso di una delle palestre più grandi e attrezzate del territorio e di innumerevoli opere di MURALES/GRAFFITI che hanno nel tempo sempre più abbellito i corridoi dell'edificio.

Un edificio adiacente al plesso Graf 74 è stato trasformato nella "**CASA DELLA MUSICA**", con la presenza di numerosi strumenti musicali, adibito alla realizzazione di progetti musicali nel nostro Istituto.

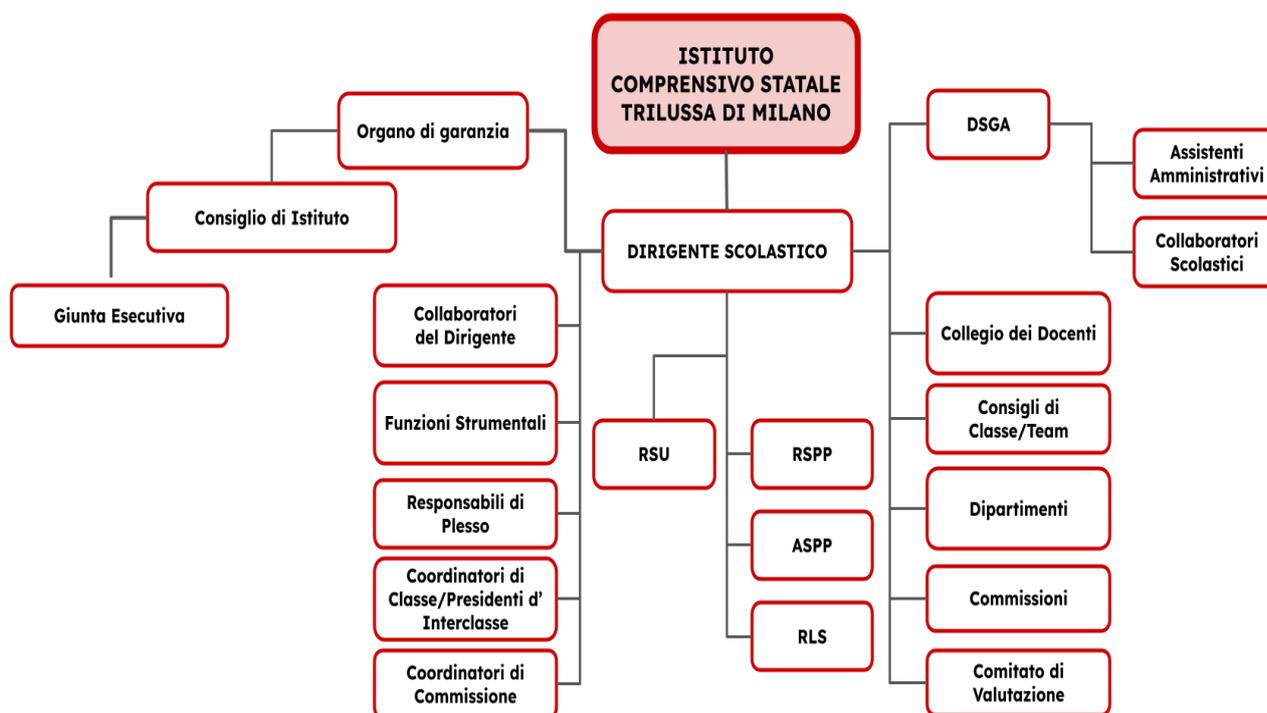
LABORATORI PRESENTI NEL PLESSO:

ARTE- PITTURA	1
SCIENZE	1
MUSICA	1
INFORMATICA	1
TEATRO	1
BIBLIOTECA	1
CUCINA	1
REFETTORIO	1

2) RISORSE PROFESSIONALI

2.a) ORGANIGRAMMA

(il funzionigramma con i nominativi è un allegato al presente documento)



Nella **Scuola Primaria**, i docenti titolari di classe svolgono ventidue ore di insegnamento settimanale.

A seconda dell'organico che annualmente ci viene attribuito, l'organizzazione può subire modifiche:

- I docenti delle **classi prime e seconde** svolgono *ventidue* ore settimanali di attività curricolari nelle classi di titolarità
- I docenti delle **classi terze, quarte e quinte** svolgono *venti* ore di attività curricolari nelle classi di titolarità e *due* ore a disposizione per la copertura delle mense delle classi prime e seconde e/o per la sostituzione dei docenti assenti.

La rimanente quota delle ore eccedenti viene utilizzata per realizzare attività di recupero e partecipazione alle uscite didattiche. In diverse classi operano docenti di sostegno alla classe, per consentire e favorire la piena integrazione di tutti gli alunni.

2.b) **COMMISSIONI e REFERENTI GRUPPI DI LAVORO**

COMMISSIONI	REFERENTI GRUPPI DI LAVORO
COMMISSIONE PTOF, RAV, PDM E E NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE (NIV)	REFERENTI SOSTEGNO
COMMISSIONE SALUTE	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO
SUPPORTO ALLA DIRIGENZA PER L'ORGANIZZAZIONE ORARIA	REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO
COMMISSIONE RACCORDO- CONTINUITÀ 1: scuole dell'infanzia/scuola primaria	REFERENTI INVALSI
COMMISSIONE RACCORDO- CONTINUITÀ 2: scuola primaria /scuola secondaria	REFERENTI DI MATERIA (SECONDARIA)
COMMISSIONE OPEN DAY/RAPPORTI CON IL TERRITORIO	
COMMISSIONE BIBLIOTECHE	

2.c) **FUNZIONI STRUMENTALI per** le seguenti aree:

1. RACCORDO INFANZIA E PRIMARIA e RACCORDO PRIMARIA-SECONDARIA
2. ORIENTAMENTO
3. INCLUSIONE ALUNNI B.E.S.
4. BENESSERE E SALUTE

2. d) **ORGANI COLLEGIALI**

ORGANI	COMPOSIZIONE
GIUNTA ESECUTIVA	Dirigente Scolastica, D.S.G.A., genitori, docenti, ATA
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Genitori, Docenti, Personale A.T.A, Dirigente Scolastico
COLLEGIO DOCENTI	Docenti e Dirigente Scolastico
CONSIGLI DI INTERCLASSE (Primaria)	Docenti e genitori
CONSIGLI DI CLASSE (Secondaria)	Docenti e genitori

2.e) LA COMUNICAZIONE INTERNA

SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Riunioni di team dei docenti di interclasse ● Incontri di area ● Riunioni di commissioni e presidenti d'interclasse ● Riunioni di segmento/plesso congiunto ● Collegio docenti
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Riunioni per materia ● Consigli di classe ● Riunioni di commissioni e coordinatori di classe ● Collegi d'ordine ● Collegio docenti
TRA I DUE ORDINI DI SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Collegio docenti ● Incontri delle funzioni strumentali dei due ordini di scuola ● Incontri preparatori per le attività di raccordo e continuità ● Incontri preparatori per la realizzazione di progetti comuni
LO STAFF	<p>I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di plesso, i Referenti di commissioni e di aule attrezzate comunicano le varie iniziative ai docenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Circolari ● comunicazioni ● presentazioni ● restituzione e verifica delle attività ed interventi realizzati al collegio dei docenti

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE



3) LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ORARIA

IL TEMPO SCUOLA E DURATA DELLE LEZIONI

In risposta alle esigenze del contesto sociale in cui è inserito il nostro Istituto il tempo scuola è articolato secondo la seguente declinazione, divisa per ordini di scuola:

3.a) SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA A TEMPO PIENO: 40 ore settimanali	Il tempo-scuola è distribuito su <ul style="list-style-type: none"> ● 5 giorni alla settimana: ● dal lunedì al venerdì ● dalle 8,25 alle 16,30 comprensivo del tempo mensa
---	---

Il **TEMPO PIENO** a scuola si connota come un tempo formativo, di qualità, capace di proporsi come esperienza organica, comprensiva delle attività educative di mensa ed attività libere di gioco. Con questo tempo scuola si offre ad ogni alunno la possibilità di vivere molteplici esperienze di riflessione, di pratica e di rielaborazione personale che facilitano l'apprendimento. Dall'anno 2010 vi è stata una revisione dell'organizzazione secondo il seguente modello (*tuttavia, a seconda dell'organico che ogni anno ci viene attribuito, l'organizzazione può subire alcune modifiche*):

CLASSI PRIME E SECONDE	A CUI SI AGGIUNGONO:
<ul style="list-style-type: none"> ● SEZIONI CON TRE DOCENTI che effettuano tutte le discipline ● (in caso di tre sezioni) UNA SEZIONE CON DUE DOCENTI che effettuano tutte le discipline 	<ul style="list-style-type: none"> ● un docente specialista di religione cattolica ● alcuni docenti per la copertura delle mense
CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE	A CUI SI AGGIUNGE:
<ul style="list-style-type: none"> ● TRE SEZIONI CON DUE DOCENTI che effettuano tutte le discipline e le mense. 	un docente specialista di religione cattolica

➤ ORARI DI SERVIZIO PER GLI ALUNNI

INGRESSO:	H. 8,25
ORARI DI LEZIONE:	dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle h. 8,25 alle h. 16,30
MENSA/ RICREAZIONE:	TUTTI I GIORNI <ul style="list-style-type: none"> ● h. 10,30/11: intervallo ● h. 12,30 /13,30: mensa ● h. 13,30/14,30: ricreazione

➤ SERVIZI AGGIUNTIVI FORNITI DAL COMUNE ¹:

- **PRESCUOLA:** Lunedì – Venerdì h. 7,30/8,30
- **GIOCHI SERALI:** Lunedì – Venerdì h. 16,30/18,00

3.b) SCUOLA SECONDARIA

TEMPO NORMALE E TEMPO PROLUNGATO	Il tempo-scuola è distribuito su <ul style="list-style-type: none"> ● 5 giorni alla settimana, ● da lunedì a venerdì, ● comprensiva di due rientri pomeridiani e da ore di lezione di 58 minuti.
---	---

Inoltre, le scelte delle famiglie in merito al tempo scuola possono essere espresse tra:

TEMPO SCUOLA	MONTE ORE SETTIMANALE	RIENTRI POMERIDIANI	LINGUA STRANIERA STUDIATA
TEMPO NORMALE	30 ore	//	INGLESE E FRANCESE
TEMPO PROLUNGATO	36 ore settimanali comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa	2 rientri pomeridiani	INGLESE E FRANCESE

➤ ORARI DI SERVIZIO PER GLI ALUNNI

INGRESSO: ORE 7,55		
TEMPO NORMALE	<ul style="list-style-type: none"> ● DA LUNEDÌ A VENERDÌ ● ORARIO DI LEZIONE: dalle ore 8,00 alle ore 13,48 	
INGRESSO: ORE 7,55		
TEMPO PROLUNGATO	LUNEDÌ e MERCOLEDÌ	<ul style="list-style-type: none"> ● ORARIO DI LEZIONE ANTIMERIDIANO: dalle ore 8,00 alle 13,48 ● PAUSA MENSA: dalle ore 13,48 alle 14,38 ● ORARIO DI LEZIONE POMERIDIANO: dalle ore 14,38 alle 16,34
	MARTEDÌ, GIOVEDÌ VENERDÌ	<ul style="list-style-type: none"> ● ORARIO DI LEZIONE: dalle ore 8,00 alle 13,48

Con il **POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO** sulla base del numero attribuito dal CSA si prevedono:

¹ I servizi mensa e i servizi aggiuntivi sono a pagamento

1. Potenziamento dell'organico per la Scuola Primaria (*organico curricolare*) e per la Scuola Secondaria.

2. Potenziamento disciplinare: Italiano come L2 (Scuola Secondaria)

4.) QUADRI ORARI DELLE DISCIPLINE

4.a) SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
EDUCAZIONE CIVICA	Educazione Civica viene realizzata sia dal docente dell'ambito linguistico e sia dal docente dell'ambito logico-matematico, all'interno del proprio orario curricolare, per un totale di 33 ore annue.				
TOTALE	30	30	30	30	30

4.b) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINE	CLASSI A TEMPO PROLUNGATO (ore settimanali)	CLASSI A TEMPO NORMALE (ore settimanali)
ITALIANO	8	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4	3
MATEMATICA	8	6
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE	2	2
MUSICA	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	Educazione Civica viene realizzata all'interno del proprio orario curricolare da tutti i docenti, per un totale di 33 ore annue.	
		1 ora di approfondimento di

		Storia, Geografia, Cittadinanza E Costituzione
TOTALE ORE	34	30
MENSA	2	/
TOTALE ORE COMPRENSIVO DELLA MENSA	36	/

LE SCELTE STRATEGICHE



5) ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DOCENTI

(PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano per il triennio 2025/2028 - ex art.1, comma 14, Legge 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la L. n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";

VISTO il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTO il DM del 12/07/2011 e relative Linee guida allegate;

VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;

VISTO il D.P.R. 80/2013, “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTE le Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (2014) e le Linee Guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (2014);

VISTO il comma 14 della Legge n.107/15 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.
- D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTO il D.lgs 82/2005, “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il D.lgs 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 20 agosto 2019 n. 92 concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

VISTO il DL 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida - Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";

VISTE le Linee di orientamento sul contrasto al bullismo nota MI prot.18 del 13/01/2021 e Nota MI prot. 482 del 18/02/2021;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma, al contempo, la caratterizzano e la distinguono, in quanto le linee propositive per l'azione formativa traggono ispirazione da mission e vision dell'Istituto;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e fa la differenza;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori -# InnovACTion;

VISTO il RAV 2022/2025;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/25;

CONSIDERATO che:

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell’Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e amministrazione secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente

1. Valorizzazione delle competenze di base e trasversali

L’Istituto dovrà garantire il consolidamento delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche) attraverso una progettazione curriculare mirata, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e a quelli con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA). Sarà altresì essenziale sviluppare competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e la competenza digitale, in linea con le richieste del mondo del lavoro e della società.

2. Inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento

L’Istituto dovrà promuovere l’inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con difficoltà o disabilità, garantendo pari opportunità di apprendimento e di crescita. Le attività didattiche dovranno essere differenziate per rispondere alle esigenze individuali, in

particolare attraverso l'attivazione di progetti personalizzati e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto previsto dalla normativa sui BES e DSA.

3. Innovazione digitale e didattica laboratoriale

Si dovrà incentivare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare la qualità della didattica e facilitare la partecipazione attiva degli studenti. Le metodologie didattiche innovative, come la didattica per competenze, la *flipped classroom*, e l'apprendimento cooperativo, dovranno essere integrate con l'uso di strumenti digitali. Inoltre, sarà importante ampliare le opportunità di apprendimento laboratoriale, offrendo spazi di sperimentazione pratica che favoriscano un approccio concreto e multidisciplinare.

4. Formazione continua del personale

Il potenziamento delle competenze professionali del personale docente e ATA rappresenta una priorità strategica. L'Istituto promuoverà attività di formazione continua, con particolare riguardo alle tematiche della didattica inclusiva, delle competenze digitali, della gestione delle emergenze educative, e della didattica per competenze.

5. Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità

L'Istituto promuoverà percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla legalità, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale e all'educazione civica, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. Si incoraggerà la partecipazione a progetti e iniziative che sensibilizzino gli studenti alla tutela dell'ambiente, al volontariato, e alla consapevolezza sociale.

6. Relazione con il territorio e apertura alla comunità

L'Istituto continuerà a rafforzare il rapporto con il territorio attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive, imprese, e altre realtà del contesto sociale di riferimento. L'apertura al territorio dovrà favorire l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi di orientamento in modo da sostenere la crescita culturale e professionale degli studenti.

7. Contrastare la dispersione scolastica

L'Istituto dovrà porre in atto strategie di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di progetti che favoriscano la motivazione allo studio, l'accompagnamento degli studenti in difficoltà, e la promozione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze. Sarà altresì importante coinvolgere le famiglie e sensibilizzarle all'importanza dell'istruzione.

8. Sicurezza e benessere a scuola

L'Istituto si impegna a garantire la sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica, attraverso la manutenzione degli edifici e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza. Si promuoveranno inoltre iniziative per il benessere fisico e psicologico degli studenti, come progetti di educazione alla salute, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e la creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

Si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, sviluppando competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti.
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media.
- Attivare le attività inserite nel PI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto.
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi formativi, didattici e organizzativi

- sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- aggiornare e integrare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM);
- favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica;
- predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola primaria al termine del 1° ciclo (curricolo verticale)
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola e favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del ben- essere organizzativo;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- valorizzare l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori attraverso una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale in qualsiasi altra forma di arte
- rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- incrementare un efficace sistema di orientamento;
- promuovere la formazione continua del personale scolastico sia nella direzione dell'innovazione didattica sia della relazione interpersonale:

- a) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarità con "Scuola 4.0 Next Generation Classroom;
- b) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- c) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
- d) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
- e) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
- f) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

attribuzione di un ruolo strategico alla valutazione in relazione alla didattica:

- a) integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati secondo le normative vigenti;
- b) aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- c) favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.

Le linee guida sopra esposte costituiscono gli obiettivi prioritari per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'intera comunità scolastica è chiamata a collaborare per il raggiungimento di tali obiettivi, nel rispetto delle diversità e con l'obiettivo comune di offrire ai nostri studenti un ambiente educativo stimolante e inclusivo

Si ringrazia per l'impegno e la collaborazione.

Conclusioni

Le linee guida sopra esposte costituiscono gli obiettivi prioritari per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'intera comunità scolastica è chiamata a collaborare per il raggiungimento di tali obiettivi, nel rispetto delle diversità e con l'obiettivo comune di offrire ai nostri studenti un ambiente educativo stimolante e inclusivo

Si ringrazia per l'impegno e la collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Enza Giglio
Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3,
comma 2, del D.Lgs.39/93

5.a) OBIETTIVI FORMATIVI STRATEGICI

ELENCO SINTETICO DELLE AREE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO, IN BASE ALLE LINEE DI INDIRIZZO, ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE PRORITÀ E AI TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV



- **VALORIZZARE LA MUSICA** COME VEICOLO EDUCATIVO E FORMATIVO, RICHIESTA DELL'INDIRIZZO MUSICALE.
- VALORIZZARE **L'EDUCAZIONE MOTORIA E PSICOMOTORIA** METTENDOLA AL CENTRO DEL FARE EDUCATIVO.
- POTENZIARE LE **COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO-MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI**
- REALIZZARE PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ORIENTARE E RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.
- COLLABORARE CON IL TERRITORIO, PARTECIPARE A RETI E TAVOLI DI LAVORO, STIPULARE CONVENZIONI CON ISTITUTI SUPERIORI.
- COSTRUIRE UNA FORMAZIONE INTERNA PER IL CONTESTO E IL SOSTEGNO.
- RINFORZARE LE AULE DECENTRATE PER L'USCITA DAL QUARTIERE E LA CONOSCENZA DELLA CITTÀ.

5.a.1) VALORIZZARE LA MUSICA COME VEICOLO EDUCATIVO E FORMATIVO; FAVORIRE INDIRIZZO MUSICALE.



Credo che la musica sia una componente essenziale e irrinunciabile dell'educazione collettiva.
(D. Barenboim)

FINALITÀ

L'I.C. Trilussa crede fermamente nel valore formativo della pratica musicale. Questa azione si configura come proseguimento delle numerose attività aggregative e educative proposte negli ultimi anni dall'Istituto attraverso la musica per promuovere uno sviluppo culturale e fornire occasioni formative preziose ai suoi studenti. Il progetto punta infatti a promuovere, oltre a specifiche abilità e

conoscenze musicali, competenze trasversali e relazionali, quali la cooperazione, la comunicazione assertiva, la leadership, *il problem solving* e, soprattutto, un atteggiamento di inclusione.

OBIETTIVI

- Favorire una precoce sensibilizzazione musicale degli alunni
- Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli
- Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce
- Favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche
- Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale
- Promuovere, nel triennio, un progetto di continuità verticale per la cultura e pratica musicale tra i due ordini di scuola
- Valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola primaria e secondaria
- Utilizzare ed operare con specialisti della rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione della cultura musicale presso le giovani generazioni
- Avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento
- Potenziamento della strumentazione dei laboratori musicali e trasformazione degli spazi.

5.a.2) VALORIZZARE LE DISCIPLINE MOTORIE E PSICOMOTORIE

*La **psicomotricità** è il rapporto dialettico tra il movimento ed i processi psichici.*
(B. Aucouturier)

*Lo **sport** non forma il carattere, lo rivela.* (Heywood Brown)



FINALITÀ GENERALI

Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

RISULTATI ATTESI

- Migliorare le competenze motorie degli alunni
- Favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà-BES e contrastare la dispersione scolastica

- Migliorare le competenze trasversali e civiche
- Migliorare le competenze relative all'alimentazione
- Apprendimento dell'agonismo educativo all'interno della formazione globale dell'alunno
- Favorire la costruzione di relazioni efficaci e la gestione dei conflitti tra gli alunni
- Utilizzare lo sport come possibile incentivo nei percorsi di apprendimento

● **DOCENTE SPECIALISTA PER EDUCAZIONE MOTORIA – SCUOLA PRIMARIA**

A partire dall'a. S. 2022/2023 per le classi quarte e quinte della scuola la disciplina di **EDUCAZIONE MOTORIA** viene realizzata da **UN DOCENTE SPECIALISTA** (così come prevede la Legge di Bilancio 2022) per due ore settimanali.

Il docente specialista farà parte a pieno titolo del team docente assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune e partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui è contitolare.

Le ore dei docenti di posto comune impiegate precedentemente per l'insegnamento dell'educazione motoria saranno a disposizione dell'Istituto per la sostituzione dei docenti assenti o per progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

5.a.3) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

AZIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO:

Potenziare le competenze linguistiche e comunicative tramite l'utilizzo diffuso delle **metodologie attive e digitali** (*cooperative learning, peer to peer, learning by doing*) per:



- favorire un apprendimento dei contenuti disciplinari ed operativi anche attraverso forme di flessibilità e il superamento della didattica esclusivamente tradizionale e frontale
- promuovere percorsi di didattica laboratoriale e il ricorso a didattiche inclusive ed attive
- promuovere apprendimenti contestualizzati e non solo per la loro acquisizione
- programmare per competenze
- **valutare** gli esiti didattici degli studenti in seguito ai cambiamenti metodologici apportati ai fini di divenire prassi diffusa dell'istituto o, eventualmente, di ricreare riconversioni e nuove piste di lavoro

- potenziare l'aspetto comunicativo delle **lingue straniere (inglese nella scuola primaria e secondaria; nella scuola secondaria anche francese)** attraverso l'utilizzo di metodologie che favoriscono la simulazione in situazioni reali
- individuare in modo sempre più preciso le potenzialità degli alunni
- **migliorare i risultati dei test INVALSI**: determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti. Analisi approfondita degli esiti svolta in dipartimenti disciplinari ai fini di rimodulare gli interventi didattici
- sviluppare, **nella comunità professionale scolastica**, il metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio attraverso forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R 8 marzo 1999, n. 275.

POTENZIARE I NUOVI MODELLI DI BIBLIOTECA

Nel nostro Istituto vogliamo concepire la Biblioteca come luogo utile ad un accesso agevolato all'informazione e alla documentazione, vero e proprio centro motore dei progetti didattici e culturali degli alunni, di aggiornamento professionale dei docenti, aperta a tutte le istanze e ai bisogni di crescita culturale ed umana della comunità in cui la scuola è inserita ed opera. La biblioteca che si configura nel progetto è una biblioteca al passo coi tempi, realizzabile attraverso la definizione di nuovi compiti e di una diversa caratterizzazione.

OBIETTIVI:

FAVORIRE NEGLI ALUNNI:

- un miglior apprendimento delle abilità di lettura e scrittura;
 - promuoverne l'abitudine a leggere testi diversi e a valutarli;
 - stimolare gli alunni meno motivati o con particolari difficoltà a migliorare il proprio rapporto con la lettura;
 - far sì che l'incontro con il libro sia positivo e gratificante coinvolgendoli direttamente nella gestione della biblioteca
 - imparare ad utilizzare risorse informative digitali, integrandole con le risorse cartacee già presenti, per svolgere varie attività di ricerca e in particolare per affinare la capacità di utilizzare Internet per accedere, gestire, integrare e valutare le informazioni (*Digital Literacy*).
- **RIQUALIFICARE LA BIBLIOTECA** adottando il modello a sostegno della didattica e della ricerca nella scuola, nello spirito di apertura e radicamento sul territorio proprio dell'autonomia scolastica attraverso:
- l'integrazione di risorse documentarie multimediali (dal libro al software) nel processo di apprendimento e di risoluzione dei problemi;

- l'integrazione di risorse documentarie multimediali (dal libro al software) nel processo di aggiornamento degli insegnanti
- **VALORIZZARE LE RELAZIONI TRA SCUOLA E FAMIGLIA**, considerando i genitori non solo partecipi nell'organizzazione ma fruitori dei servizi della biblioteca scolastica
- **PROPORRE ATTIVITÀ TRASVERSALI AL CURRICOLO** che favoriscano la continuità didattica orizzontale e verticale, la formazione e il potenziamento delle abilità personali informatiche, linguistiche o di lettura.

BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

Realizzazione del progetto “**BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE**” grazie alla partecipazione al bando relativo all'azione del **Piano Nazionale Scuola Digitale**, ideato partendo dall'analisi dei bisogni degli studenti e delle opportunità che offre il territorio.

La Biblioteca Scolastica, sita nel plesso di via Graf, 74 sarà provvista di uno:

- **Spazio accoglienza-informazione** (prestito, catalogazione e archivio)
- **Spazio studio-emeroteca** (accesso internet, arredi trasformabili per studio in gruppo)
- **Spazio proiezione-discussione** (biblioteca, videoteca)

Il progetto prevede inoltre, l'apertura della biblioteca al territorio per il prestito libri, per momenti di formazione e di discussione su particolari tematiche e per la realizzazione di progetti interni ed esterni all'istituto.

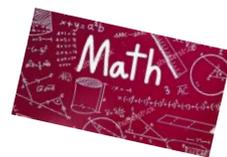
Il nostro Istituto inoltre è inserito all'interno del sito web SIBIS “Biblioteche scolastiche innovative”, finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione della rete delle biblioteche scolastiche innovative su tutto il territorio nazionale.

INTERVENTI SPECIFICI

- Catalogazione informatizzata con software (**sistema ISLN**)
- Aggiornamento dell'archivio relativo alla documentazione scolastica (banca dati del lavoro didattico)
- Formazione specifica per i docenti addetti alla gestione delle piattaforme
- Collaborazione con i volontari delle associazioni di quartiere per la gestione del prestito libri in orario extra-scolastico
- Per la scuola secondaria gestione prestiti e archivio rivolto ai ragazzi con BES e a rischio dispersione scolastica, coordinato da un docente tutor (di sostegno, del potenziamento o curricolare a disposizione) e dai volontari.



5.a.4) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE



AZIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO:

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche tramite la realizzazione sistematica delle **metodologie attive** (*problem-solving, operazionalità, peer to peer, learning by doing*) per:

- favorire un apprendimento dei contenuti disciplinari ed operativi attraverso forme di flessibilità e il superamento della didattica esclusivamente tradizionale e frontale
- promuovere percorsi di didattica laboratoriale e il ricorso a didattiche inclusive ed attive anche per rimuovere stereotipi culturali che inibiscono un approccio corretto alla matematica e alla scienza
- **riorganizzare gli ambienti** per promuovere apprendimenti contestualizzati e non solo la loro acquisizione
- approccio metodologico per competenze
- **migliorare i risultati dei test INVALSI**: determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti e analisi approfondita degli esiti svolta in dipartimenti disciplinari ai fini di rimodulare gli interventi didattici

● POTENZIARE I LABORATORI DI SCIENZE

OBIETTIVI/FINALITÀ

Promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle proprie difficoltà.



SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria persegue, per quanto concerne lo studio delle scienze, alcuni principi metodologici che si contraddistinguono per un'efficace azione formativa che vede la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio.

La scelta di una didattica scientifica di tipo laboratoriale si pone come obiettivi quello di favorire:

- l'operatività
- il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- la ricerca di soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
- lo sviluppo di semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni

Si prevede di potenziare **laboratorio di scienze**, attraverso strumenti e materiali, in modo da sviluppare attività didattiche che possano abbracciare tutte le branche delle scienze, da svolgere nel corso delle ore curricolari:

- realizzazione dell'inventario e acquisto di materiale
- installazione di un monitor multimediale con pc

6) LE NOSTRE METODOLOGIE



POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione

Creare un ambiente motivante all'apprendimento significa trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione e che susciti benessere negli alunni, attraverso l'uso flessibile degli spazi per facilitare approcci operativi.

A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Da qui la necessità di accompagnare ad una ridefinizione degli ambienti, lo sviluppo di una didattica digitale che parta in classe, ma che si realizzi anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale passando da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva. I laboratori attualmente presenti nel nostro Istituto Comprensivo si articolano come segue:

SCUOLA PRIMARIA

- **Aule didattiche** (tutte dotate di LIM e MONITOR): creazione di spazi per particolari attività (es creazione di piccole biblioteche di classe, realizzazione di cartelloni tematici, ecc.)
- **Aula "morbida"** con materassini, tappeti, ecc. per consentire ad alunni con alcune difficoltà di poter eseguire attività psicomotorie e/o altro
- **Spazi comuni**: cartelloni tematici, decorazioni realizzate dai bambini, installazioni, piante
- **Spazi esterni**: creazione di giardini, piantumazione piante, murales
- **Aule attrezzate** (scienze, musica, biblioteche, pittura)
- **Palestre**
- **Biblioteche**
- **Cucina**

SCUOLA SECONDARIA

- **Aule dedicate**: aula multimediale per stranieri, aula attività alternativa alla religione cattolica
- **Aule morbide**
- **Aula Lim e multimediali**
- **Aule/spazi attrezzati**: tecnologia, arte, musica, informatica, palestra
- **Biblioteca Scolastica**
- **Cucina**

OBIETTIVI/FINALITÀ

- Predisporre e/o valorizzare strutture di riferimento stabili per la progettazione didattica con particolare attenzione all'innovazione
- Progettare, sperimentare e monitorare i percorsi nei vari ambiti disciplinari

Partendo dalle diverse potenzialità e capacità e dai vissuti socio-culturali di ogni singolo alunno, i docenti organizzano programmazioni didattico/formative e percorsi di apprendimento flessibili affinché tali diversità non si trasformino in disuguaglianze, insuccessi scolastici o penalizzazioni delle potenzialità attraverso attività che comprendono percorsi individualizzati e percorsi di apprendimento comune per rispondere ai bisogni di crescita e di realizzazione di sé degli alunni, attraverso i seguenti processi di insegnamento/apprendimento :

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

A. VALORIZZARE L' ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI

- Aiutare l'alunno ad "ancorare" contenuti al patrimonio e alle conoscenze già acquisite fuori della scuola;
- favorire un'azione didattica che aiuti l'alunno a esplorare, richiamare e problematizzare le proprie conoscenze ed abilità.

B. FAVORIRE METODOLOGIE INNOVATIVE quali Cooperative Learning, Peer-To-Peer, Realizzazione di Compiti Autentici, Problem Solving, Role Playing-

C. RISPETTARE I RITMI DI APPRENDIMENTO

Realizzare percorsi flessibili di apprendimento ...

- ... individualizzati da svolgere in classe
- ... per gruppi di livello di classe/ interclasse per progetti di recupero e/o di sviluppo
- ... con approcci metodologici diversificati

D. PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Aiutare progressivamente l'alunno a sviluppare le competenze necessarie per acquisire la consapevolezza del proprio stile di apprendimento attraverso:

- la comprensione delle difficoltà incontrate e degli errori commessi e l'elaborazione graduale di strategie per superarle;
- la comprensione dei propri punti di forza per trarne considerazioni per migliorare o per potenziare le strategie utilizzate con successo;
- favorire lo sviluppo di una progressiva autonomia nello studio, coinvolgendolo in un ruolo attivo e sollecitandolo ad esplicitare i propri modi di comprendere e di comunicare;
- utilizzare una comunicazione che favorisca la piena comprensione dei compiti assegnati e dei traguardi da raggiungere.

E. VALORIZZARE IL GRUPPO CLASSE E L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Nell'ottica del ruolo significativo della **dimensione sociale dell'apprendimento**, si favoriscono forme di interazione e collaborazione sia a livello di gruppo-classe e sia a piccoli gruppi, che permettano di moltiplicare le voci e i punti di vista e di differenziare i contenuti didattici tenendo conto delle peculiarità dei singoli allievi attraverso:

- la promozione dei legami cooperativi fra i componenti delle classi;
- la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- la partecipazione attiva;
- l'apprendimento tra pari.

F. FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Promuovere, negli alunni, il gusto per la ricerca di nuove conoscenze attraverso:

- sviluppare la capacità di individuare problemi;
- favorire l'emergere di domande;
- trovare appropriate ipotesi e linee di indagini;
- cercare soluzioni originali.

7) LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

7.a) PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 ² definisce la formazione dei docenti come obbligatoria, permanente e strutturale e in linea con i punti di criticità emergenti dal RAV e le istanze emergenti dal PDM. In coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari in questo documento, il nostro piano di formazione è il seguente:



FINALITÀ:

- Creare le condizioni di una formazione continua che impegni gli insegnanti a misurarsi con l'innovazione in un processo di ricerca-sperimentazione con carattere permanente, sviluppando standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica ai fini di produrre crescita professionale dei singoli, ma anche dell'intero sistema educativo;
- sviluppare capacità di analisi dei percorsi formativi realizzati per capire la produttività dei cambiamenti apportati, ai fini di fare scelte oculate per il futuro e a ricreare riconversioni e nuove piste di lavoro;
- Creare reti con altre scuole del territorio per realizzare piani di formazione territoriali.
- Utilizzare il metodo della **ricerca- azione** e workshop come forma di autoformazione, soprattutto come analisi della "pratica" educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE TRIENNALE:

1. Formazione ed **autoformazione digitale**
2. L'**Inclusione**, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
3. Formazione **figure sensibili** impegnante nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc. *(già presenti nella nostra organizzazione da diversi anni)* in linea con Progetto Salute/ASL di Milano
4. Formazione sulla **Sicurezza a Scuola**

7.b) LA FORMAZIONE PER IL SOSTEGNO

Sia per le caratteristiche del gruppo docenti del sostegno che ogni anno si ricostituisce con nuovi colleghi, precari e spesso alle loro prime esperienze d'insegnamento, sia per la complessità di alcune situazioni degli alunni DVA e delle loro classi si ritiene importante realizzare momenti specifici di formazione interna d'Istituto rivolto agli insegnanti di sostegno su questi temi:

² Il riferimento è alla **circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <il piano di formazione del personale>, nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

1. L'osservazione partecipe nel contesto scolastico per apprendere dall'esperienza: imparare a vedere e comprendere ciò che è, ma anche ciò che si può modificare;

2. La letteratura e la ricerca specifica su alcune tipologie di disabilità.

Questo tipo di formazione interna d'Istituto intende avvalersi di collaborazioni con diverse figure professionali che abbiano già maturato significative esperienze lavorative.

7.c) DOCUMENTARE I PROCESSI E L'ESPERIENZA

La documentazione dei percorsi didattici e formativi è un'attività di primaria importanza nella scuola per le risorse che essa attiva. Infatti, la messa in circuito delle esperienze significative può contribuire a valorizzare il patrimonio di ricerca didattica e incentivare l'innovazione consentendo alla scuola di utilizzare in modo semplice e funzionale l'informazione che essa stessa produce; i materiali messi a disposizione possono offrire un supporto e un riferimento alle iniziative per lo sviluppo professionale dei docenti e alla progettazione dell'azione didattica.

La documentazione aiuta a mantenere la memoria storica della scuola e contribuisce ad esplicitarne l'identità, anche in una proiezione verso l'esterno, presentando ad altre scuole o agenzie educative il proprio modo di lavorare. Documentare a scuola significa dunque costruire le informazioni che permetteranno ad altri di prendere spunti per nuovi lavori, di ampliarli, di proseguirli, di farli crescere.

AZIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO:

- Progettare una sezione del Sito dell'Istituto dedicata alla documentazione.
- Produzione e raccolta di documentazione di percorsi, progetti, prassi.
- Realizzazione di un diario di bordo strutturato.

L'OFFERTA FORMATIVA



8) I CURRICOLI DELLE DISCIPLINE, I SAPERI, LE COMPETENZE



(consolidamento del curricolo verticale tra i due ordini di scuola attraverso progetti comuni per favorire le competenze chiave e di cittadinanza)

Vedere curricoli in verticale sul SITO dell'Istituto.

8.a) IL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

Il nostro Istituto ha elaborato il proprio **CURRICOLO delle DISCIPLINE** attraverso scelte, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle *Indicazioni Nazionali 2012* e, allo stesso tempo, contestualizzando le scelte in modo che si adattino alle necessità formative degli studenti per garantire a ciascuno un pieno successo formativo. I Curricoli disciplinari verticali con individuazione delle competenze in uscita per entrambi gli ordini di scuola sono:

ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, EDUCAZIONE FISICA, MUSICA, ARTE E IMMAGINE, TECNOLOGIA/INFORMATICA, EDUCAZIONE CIVICA, RELIGIONE, ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA.

8.b) I CURRICOLI DI EDUCAZIONE CIVICA



La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, assumendo oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92).

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

- **CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA, PER SOSTANZIARE IN PARTICOLARE LA CONDIVISIONE E LA PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ**
- **CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE**
- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA**

da svolgersi trasversalmente per un orario complessivo che non può essere inferiore alle 33 ore, individuato all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) o del Team (scuola primaria) (art 2 comma 4 Legge 92).

Il 7 settembre 2024 con DM 183/2024 sono state emanate le nuove Linee Guida, che prevedono per i curricula di educazione civica traguardi ed obiettivi stabiliti a livello nazionale.

FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA (cfr. art. 1, 2, 3, 4, 5 legge n.92/2019)

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO

Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura della normativa è stato elaborato un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, come modificate con DM 183/2024, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza.

L'Istituto ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione e il dialogo interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.

Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi, nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili,

capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile, riferendosi in particolar modo al paradigma dei diritti e dei doveri umani.

9) PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO FUNZIONALI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER FAVORIRE INTERESSI E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO

Tutti i progetti in dettaglio sono nell'
ALLEGATO 3 PROGETTI



Il nostro Istituto si caratterizza, da anni, per una **vasta offerta formativa** proposta a tutti gli studenti. Infatti, fin dalla prima classe della Scuola Primaria, i bambini e i ragazzi partecipano, concretamente, ad **esperienze formative alternative e trasversali** alle attività prettamente didattiche, che hanno lo scopo di favorire sia la cooperazione e la socializzazione, sia la motivazione all'apprendimento, le competenze digitali stimolando interessi e **facendo emergere talenti**.

Tali progetti prevedono l'utilizzo di tutte le forme di espressione, l'acquisizione di competenze ampie (*Life Skills*) e la gratificazione di risultati visibili attraverso attività rispondenti alle esigenze e agli interessi dei bambini e dei ragazzi.

Altri progetti hanno l'obiettivo di sostenere e accompagnare gli alunni, altri di potenziare competenze ampie attraverso l'utilizzo di tutte le forme di espressione attraverso **metodologie laboratoriali (*learning by doing*)** e la gratificazione di risultati visibili attraverso attività rispondenti alle esigenze e agli interessi dei bambini e dei ragazzi. Tali azioni prevedono un'organizzazione temporale flessibile, anche attraverso l'apertura delle classi.

Abbiamo raggruppato i progetti in tre tipologie caratterizzanti e in line con le nostre scelte strategiche:

- **PROGETTI DI POTENZIAMENTO** per favorire l'apprendimento, interessi, capacità, promuovere talenti e percorsi di Salute e Benessere
- **PROGETTI DI SUPPORTO (ACCOMPAGNARE E ORIENTARE)** per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e per orientare verso percorsi futuri.

- **PROGETTI DI INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

9.a) **COME INTEGRIAMO I PROGETTI NEL CURRICOLO:**

Gestione della quota di autonomia e flessibilità del curricolo

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia e flessibilità del curricolo fino al 23% del monte orario per:

- Garantire agli alunni un processo di formazione che integri le attività curricolari con progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Tali progetti, integrati nelle attività curricolari, hanno lo scopo di potenziare lo sviluppo formativo degli studenti attraverso approcci metodologici alternativi e di favorire atteggiamenti improntati alla convivenza civile e allo sviluppo delle abilità sociali.
- Utilizzare in modo funzionale le competenze dei diversi docenti in rapporto alle esigenze.

9.b) **POTENZIARE LA MUSICA**



FINALITÀ

L'I.C. Trilussa crede fermamente nel valore formativo della pratica musicale. Questa azione si configura come proseguimento delle numerose attività aggregative e educative proposte negli ultimi anni dall'Istituto attraverso la musica per promuovere uno sviluppo culturale e fornire occasioni formative preziose ai suoi studenti. Il progetto punta infatti a promuovere, oltre a specifiche abilità e conoscenze musicali, competenze trasversali e relazionali, quali la cooperazione, la comunicazione assertiva, la leadership, *il problem solving* e, soprattutto, un atteggiamento di inclusione.

SCUOLA SECONDARIA

● **RESTORE THE MUSIC**

(in collaborazione con Archè e Accademia dei piccoli Mozart)

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

- Permettere agli alunni di conquistare competenze di interazione musicale all'interno dell'orchestra sinfonica.
- Maturare specifiche competenze musicali (ritmiche, melodiche, dialogiche, interpretative).
- Favorire la conoscenza degli strumenti dell'orchestra sinfonica.
- Modulare il proprio intervento in funzione del raggiungimento del risultato collettivo.
- Saper sostenere, aiutare e ascoltare le voci di tutti.
- Sperimentare la leadership del gruppo di lavoro

Il progetto, realizzato grazie ad una donazione di Fondazione Milan ha permesso l'acquisto di diversi strumenti musicali (come Ukulele, Chitarra, Tastiere, varie percussioni) concessi dalla scuola in comodato d'uso, prevede un avviamento alla pratica strumentale. Gli studenti interessati, **con cadenza settimanale in orario extra-scolastico**, seguiranno una lezione collettiva con docenti interni ed esterni di musica.

SCUOLA PRIMARIA

● **FACCIAMO MUSICA ...INSIEME!**

(realizzato da Associazione di promozione Sociale Beatrice e Marco Volontè) in collaborazione con Archè e Accademia dei piccoli Mozart.

FINALITÀ:

Promuovere la musica come mezzo di socializzazione, cooperazione, responsabilizzazione per il raggiungimento di un comune obiettivo. Esecuzione musicale collettiva in cui ognuno, secondo le proprie inclinazioni, può dare il proprio contributo.

OBIETTIVI MUSICALI:

- Percezione della pulsazione, utilizzazione della strumentazione Orff e della voce, esecuzione collettiva all'unisono/sincrona.
- Esecuzione vocale e strumentale (metallofoni/chitarra), esecuzioni alternate e sovrapposte, visualizzazione degli accompagnamenti ritmici con notazione quarti/ottavi).

ATTIVITÀ PRATICHE:

1. "FACCIAMO MUSICA INSIEME ...CON IL CANTO CORALE!"

Percorso di educazione musicale legato all'utilizzo della voce.

DESTINATARI: alunni delle classi **prime e seconde**

2. "FACCIAMO MUSICA INSIEME...CON I METALLOFONI!"

Percorso di educazione musicale per sviluppare e migliorare la propria coordinazione motoria, l'attenzione e la concentrazione, ritmi e melodie attraverso l'utilizzo dei metallofoni.

DESTINATARI: alunni delle classi **terze e quarte**

3. "FACCIAMO MUSICA INSIEME...CON LE CHITARRE!"

Percorso di educazione musicale con un approccio pratico allo strumento chitarra

DESTINATARI: alunni della classe **5C**

TUTTE LE ATTIVITÀ SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE

● VILLE IN MUSICA

Il progetto “**Ville in Musica**”, in rete con Fondazione Sequeri Esagramma Onlus, Errante APS, Vill@perta ETS e Fondazione Perini, vuole potenziare la formazione culturale e artistica di scolari delle scuole primarie nel quartiere popolare di Quarto Oggiaro, con alta incidenza di povertà economica e culturale.

FINALITÀ:

Il progetto ha come obiettivo l’ampliamento delle conoscenze dei bambini e delle bambine, che potranno apprendere nuove discipline, sviluppare nuovi interessi e conoscere i luoghi della cultura sul territorio.

OBIETTIVI: promuovere

- **COMPETENZE MUSICALI e MOTORIE (DANZA)**
- **NATURALISTICHE**
- **CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE**
- **CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

DESTINATARI: alunni delle classi **quarte** e delle **classi 5A e 5B**

TUTTE LE ATTIVITÀ SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE

9.c) POTENZIARE LE DISCIPLINE MOTORIE E PSICOMOTORIE

SCUOLA PRIMARIA

● PROGETTO PSICOMOTRICITÀ E AVVIAMENTO ALLO SPORT- STRINGHE - SCUOLA 4.0



OBIETTIVI/FINALITÀ

LA PSICOMOTRICITÀ è una disciplina che ha come obiettivo il potenziamento dello sviluppo del bambino, attraverso movimento e gioco, aiuta ad armonizzare le emozioni, il corpo e alcuni aspetti cognitivi. I principali obiettivi di quest’attività sono rivolti ad uno sviluppo equilibrato ed armonioso dell’identità del bambino tramite la conoscenza e la padronanza del proprio corpo e alla capacità di comunicare all’esterno.

Il nostro Istituto partecipa al progetto quadriennale nazionale **STRINGHE – PICCOLI NUMERI IN MOVIMENTO** che ha la finalità, al termine del percorso pluriennale, di definire, assieme al Centro Nazionale di Ricerca, una *metodologia integrata innovativa -Stringhe movimento-tecnologica (MIS)-* che unisce CODING, ROBOTICA EDUCATIVA, PSICOMOTRICITÀ E SPORT.

DESTINATARI:

- **PSICOMOTRICITÀ:** rivolto agli alunni delle classi **prime e seconde**
- **AVVIAMENTO ALLO SPORT:** rivolto agli alunni delle classi **terze, quarte e quinte**

LE ATTIVITÀ VENGONO SVOLTE IN ORARIO CURRICOLARE

● **SCUOLA APERTA 4.0 (ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI)**

Laboratori di avviamento allo sport e robotica educativa rivolto a un **gruppo di alunni delle classi quarte e quinte.**

IL PROGETTO DI SVOLGE IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

● **A SCUOLA DI FAIRPLAY - realizzato da docenti interni**

OBIETTIVI/FINALITÀ

Data la funzione educativa insostituibile esercitata dalle attività motorie e dallo sport nella crescita di ciascun individuo, la scuola intende far acquisire agli alunni:

- **Competenze relative alla conoscenza del proprio corpo e delle proprie abilità motorie, alle potenzialità e attitudini motorie che ogni soggetto può esprimere nel corso della propria crescita**
- **Consapevolezza che un'abitudine all'attività motoria nel proprio stile di vita favorisce una crescita equilibrata e gratificante restituendo benefici per il singolo individuo e per la sua salute**
- **Conoscenza dei principi alimentari alla base di una corretta alimentazione e conoscenza della sua relazione con il proprio stile di vita**
- **Abitudine alla pratica delle attività motorie e dello sport ed interiorizzazione dei principi e dei valori educativi ad esso sottesi**
- **Spirito agonistico e sportivo sano e rispettoso del **FAIRPLAY**, raggiunto attraverso l'apprendimento e il rispetto dei suoi valori fondamentali quali Giocare per divertirsi, Giocare con lealtà attenendosi alle regole del gioco, Rifiutare il razzismo, la violenza, non insultare gli avversari per diversità di colore, nazionalità, squadra ecc.**

Le attività motorie e lo sport sono riconosciuti dalla scuola come uno degli strumenti maggiormente utili per affrontare e prevenire il disagio scolastico, per favorire la motivazione e la partecipazione, per sostenere l'apprendimento e per promuovere i valori della solidarietà, della convivenza e dell'integrazione in un clima di accettazione delle regole e di rispetto reciproco.

Inoltre, l'esperienza pregressa ci conferma che la partecipazione, individuale o di gruppo, ad eventi sportivi degli alunni è uno dei canali più efficaci di coinvolgimento dei genitori alla vita dei propri figli.

Oltre, quindi, alla valorizzazione dell'apprendimento motorio all'interno del curricolo scolastico, si intende favorire il raggiungimento degli obiettivi anche attraverso la partecipazione degli alunni ad esperienze di gare, incontri agonistici con i compagni della stessa età sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.

Ciò al fine di consentire a ciascuno di

1. confrontarsi prima di tutto con i propri limiti, cercando di superarli
2. conoscere ed accettare i limiti degli altri, imparando a superarli tramite un lavoro di cooperazione
3. imparare a gestire le proprie emozioni accettando le sconfitte e sapendo gioire in modo corretto delle vittorie
4. sperimentare il significato della partecipazione al lavoro di squadra, comprendendo il valore indispensabile dell'apporto di ciascuno
5. imparare il significato fondamentale del rispetto delle regole e della figura dell'arbitro, senza i quali non potrebbe esistere alcun gioco sportivo

● **ALTRI PROGETTI SPORTIVI** realizzato da docenti interni

- **PROGETTO "TORNEI INTERCLASSI TRILUSSA SCUOLA SECONDARIA"**
- **TROFEO CITTA' DI MILANO** (gare di atletica all'ARENA BRERA di Milano)
- **PROGETTO DI RACCORDO "AGILITY TROFY" (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**
- **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI** con la costituzione del Centro Sportivo Scolastico
- **PROGETTO RUGBY (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

9.d) POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE

SCUOLA PRIMARIA

● **PROGETTO "+LEGGO+PENSO"**

Il progetto intende valorizzare le biblioteche scolastiche non solo come spazio di prestito libri e luogo di lettura, ma anche come un ambiente in cui si condividono saperi, esperienze e dove lo stimolo per il piacere della lettura sia messo in primo piano.

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola primaria e consiste nelle seguenti azioni:

- ✓ servizio di prestito dei libri
- ✓ servizio di catalogazione già avviato negli anni scorsi

Il progetto si articola in diverse azioni/attività.

1) **BIBLIOTECA ALTRUISTA**



Il progetto Biblioteca viene realizzato da docenti interni e volontari dell'Associazione Milano Altruista.

2) BIBLIOTECA DI QUARTIERE

Il progetto biblioteca prevede attività di lettura e di giochi per la promozione della stessa all'interno ed in collaborazione con la Biblioteca di quartiere sita in Via Otranto angolo Via Carbonia.

3) IL PIACERE DELLA LETTURA

Si intende rendere le Biblioteche Scolastiche luoghi di condivisione e di collaborazione con enti ed esperti esterni.

Nello specifico, durante l'anno scolastico, si organizzeranno:

a) **letture animate, performance, spettacolarizzazioni** in collaborazione con gli enti e le associazioni con cui la scuola collabora anche per altri progetti. Gli argomenti e le tematiche verranno scelti in accordo tra insegnanti ed esperti esterni. Dopo ogni performance, ci sarà un'attività laboratoriale o di gioco che aiuti gli alunni e le alunne a comprendere e riflettere sulla lettura/tematica proposta.

b) **incontri con l'autore**; si inviteranno nelle biblioteche scolastiche uno o più autori di libri per ragazzi, per stimolare l'interesse degli studenti e delle studentesse non solo per la lettura ma anche per la scrittura.

4) PROMOZIONE DI INIZIATIVE DEL TERRITORIO

I responsabili del progetto si impegnano a condividere tutte le iniziative che riguardano i libri e la lettura con tutto il corpo docente e con la direzione.

9.e) POTENZIARE LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

● **LABORATORI DI CUCINA** -realizzati da docenti interni

Lo scopo del progetto è quello di offrire l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche, divertenti-e stimolanti. Attraverso il laboratorio di cucina, gli allievi potranno scoprire una matematica e argomenti di scienze diversi da quelli sperimentati in classe, per favorire l'operatività e, allo stesso tempo, la cooperazione con i compagni.



OBIETTIVI

- Accrescere la motivazione degli alunni attraverso attività pratiche e quesiti reali;
- interiorizzare apprendimenti di tipo logico-matematico-scientifico importanti per il raggiungimento di abilità funzionali (peso, misura, tempo, consequenzialità, ricostruzione grafica e delle procedure attraverso l'utilizzo di mappe concettuali).

● PROGETTO “OSSERVO, SPERIMENTO, IMPARO” - realizzato da docenti interni

Proposta di esperienze scientifiche di vario tipo, utilizzando il metodo sperimentale

- Potenziare il laboratorio di scienze con nuovi strumenti per favorire una didattica operativa e sperimentale
- Realizzazione di un archivio dei laboratori di scienze
- Predisposizione di una piccola biblioteca a carattere scientifico
- Utilizzo del microscopio in collegamento al PC ed al video proiettore.
-

SCUOLA SECONDARIA**● PROGETTO “IL MIO ORTO È ...”**

Il progetto prevede la creazione di un orto realizzato dagli allievi scuola media Graf 74 al fine di sviluppare abilità manuali, approfondire e mettere in pratica conoscenze scientifiche.

creazione di un orto realizzato dagli allievi della scuola primaria Trilussa/Graf 74 e allievi scuola media Graf 74. Sviluppare abilità manuali, approfondire e mettere in pratica conoscenze scientifiche.

9.f) POTENZIARE LE COMPETENZE DIGITALI**SCUOLA SECONDARIA****➔ PIATTAFORMA “GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION”**

La piattaforma “GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION” è stata attivata dall’Istituto Comprensivo Trilussa come supporto alla didattica e alla comunicazione interna ed esterna.

Il servizio viene gestito da un Amministratore interno all’Istituto e consiste nell’accesso agli applicativi di “GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION” in particolare ogni utente avrà a disposizione una **CASELLA DI POSTA ELETTRONICA GMAIL**, oltre alla possibilità di utilizzare gratuitamente tutti i servizi di GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION quali:

- Documenti Google
- Google Drive
- Fogli di Google
- Presentazioni di Google
- Google Moduli
- Google Calendar
- Google Classroom

● Google Meet

senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.

Tali servizi permettono la dematerializzazione di molte procedure, garantendo un risparmio di risorse (tempo, carta, licenze software, assistenza tecnica, ...) e l'ottimizzazione dei tempi. Inoltre, permette di migliorare i processi comunicativi e collaborativi (sia in presenza che a distanza) grazie a specifiche applicazioni e funzionalità.

FINALITÀ

- Supportare la didattica, le comunicazioni istituzionali e i progetti e servizi correlati con le attività scolastiche in generale
- Utilizzare il servizio di videoconferenza per svolgere tutte le attività da remoto
- creare gli account per docenti e studenti che devono essere usati esclusivamente per fini scolastici. Gli account degli studenti saranno comunque sotto la tutela e la responsabilità dei genitori o tutori.

SCUOLA PRIMARIA

Uno degli obiettivi individuato come prioritario ai sensi della Legge 107/2015 art. 1 comma 7 è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, come recepito dal PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).

Sviluppare competenze significa superare la logica trasmissiva dell'insegnamento, per attivare nell'alunno processi metacognitivi e promuovere dinamiche relazionali fondate sul protagonismo, il benessere e la cooperazione tra gli studenti. Per sostenere questo processo fondato sulla trasversalità dei saperi e sul pensiero critico, all'interno nel nostro Istituto vengono progettati laboratori innovativi, volti alla promozione del successo formativo. Tali attività laboratoriali vengono progettate e condivise all'interno dei Team e dei Consigli di classe, come ad esempio:

- **laboratori di storytelling e robotica**, utili a favorire, oltre che l'acquisizione di competenze logico scientifiche, competenze linguistiche;
- **attività fondate sulla gamification**, attraverso cui gli alunni, tramite una didattica "*learning by doing*" e incentrata sul gioco, sperimentano la collaborazione, socializzano e attraverso prove ed errori, migliorano la propria consapevolezza;
- **attività che favoriscono l'acquisizione del metodo di studio**, come ad esempio la realizzazione di presentazioni grafiche, mappe concettuali e mentali e video, su contenuti disciplinari specifici;
- **attività legate al coding**, che permettono di sviluppare il pensiero computazionale, basato sull'analisi, la previsione e il *problem solving*.

Esse vengono realizzate a livello interdisciplinare e risultano coerenti con il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini condiviso a livello europeo (DIGCOMP 2.2), che prevede le seguenti competenze:

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI
2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE
3. CREAZIONE DI CONTENUTI DISCIPLINARI
4. SICUREZZA
5. RISOLVERE PROBLEMI.

Infine promuovono sia l'**orizzontalità**, sia la **verticalità** all'interno dei due ordini di scuola e costituiscono un fattore centrale nello sviluppare competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza piena, responsabile e attiva (Raccomandazione del Consiglio d'Europa, 2018), come esplicitato nel CURRICOLO di ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA.

10) PROGETTI DI SUPPORTO PER ACCOMPAGNARE E ORIENTARE

10.a) PROGETTI RACCORDO: *rAccOrdo ArmOnico*

Favorire il passaggio da un ordine all'altro

● PROGETTO RACCORDO SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA:



Il progetto di RACCORDO scuola dell'infanzia e primaria nasce come un'occasione per accompagnare i bambini e le bambine nell'importante e delicato momento dell'ingresso alla Scuola Primaria. È pensato per favorire un avvio sereno del nuovo percorso formativo, facilitando il passaggio al successivo ordine di scuola.

● PROGETTO RACCORDO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado è un'occasione per realizzare da un lato un passaggio semplificato agli studenti e dall'altro impostare un lavoro di collaborazione e condivisione tra gli insegnanti dei due plessi. Quindi da un lato si ipotizzano attività da proporre agli alunni della scuola primaria per presentare la vita quotidiana nella scuola secondaria in un clima di accoglienza. Dall'altro lato si organizzano incontri per un migliore passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola e una condivisione di intenti formativi.

DESTINATARI

1. Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

2. Docenti che si occupano del raccordo tra primaria e secondaria di primo grado.

FINALITÀ

1. Agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e strutturare un percorso formativo condiviso.
2. Favorire una modalità di comunicazione corretta e completa tra i docenti dei due ordini di scuola.

OBIETTIVI

1. Prevenzione del disagio nel passaggio ad un ordine di scuola superiore.
2. Conoscere il nuovo ambiente scolastico e la sua organizzazione.
3. Favorire l'integrazione degli alunni in ciascun ordine di scuola.
4. Favorire la continuità del percorso formativo, utilizzando attività e linguaggi diversificati.
5. Coordinare gli interventi didattici e metodologici.
6. Favorire la fiducia, l'autostima e la disponibilità alla cooperazione.
7. Favorire il passaggio di informazioni tra i docenti coinvolti.

GEMELLAGGI E RACCORDO SCUOLE PRIMARIA/SECONDARIA

La finalità principale è favorire una progressiva conoscenza della Scuola Secondaria negli alunni dell'istituto, fin dagli ultimi due anni della Scuola Primaria, per:

1. ridurre la segmentazione tra gli ordini di scuola,
2. accompagnare gradatamente lo svolgersi della crescita e della maturazione degli alunni in queste fasi di passaggio,
3. facilitare le modalità di approccio relazionale con e tra gli alunni,
4. creare occasioni di incontro-confronto tra docenti di ordini diversi,
5. conoscere gli alunni in ingresso, attraverso attività di gemellaggio tra Classi Primaria e Secondaria, realizzare colloqui tra docenti per il passaggio di notizie sugli alunni in ingresso.
6. Attività di *gemellaggio* di diverso tipo.

➤ **PROGETTO "DA ME A TE"**

Il progetto vedrà la collaborazione tra alunni della scuola primaria e alunni della scuola secondaria per la realizzazione di una rappresentazione teatrale.

Il percorso si articola su due anni, in cui si coinvolgerà una classe quarta che poi diventerà quinta l'anno successivo.

- ◆ Il primo anno si lavorerà sul **FLAUTO MAGICO DI LUZZATI**
- ◆ il secondo anno invece si imposterà un lavoro sul **TEATRO DELLE OMBRE**

➤ **AGILITY TROPHY**

L'AGILITY TROPHY (Trofeo dell'agilità) è una iniziativa connessa alle attività motorie svolte dalle classi della scuola secondaria in raccordo con le classi della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA

10.b) PROGETTO ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Far riflettere l'alunno sulle proprie potenzialità, in modo da saper integrare le richieste della scuola superiore con le proprie aspirazioni.



- Percorso di Orientamento continuo: fin dalla prima classe sono realizzati con gli alunni percorsi didattici nei quali l'esperienza della costruzione personale del sé e la riflessione sull'orientamento alle scelte, costituiscono valore primario
- Utilizzo di materiale specifico (test, letture, schede guida ecc.)
- Informazioni e colloqui con alunni e famiglie – le famiglie possono fruire anche di uno sportello tenuto dai docenti della commissione finalizzato al supporto nelle ultime fasi di definizione delle scelte per la scuola secondaria di secondo grado.
- Incontri con giovani adulti ex alunni del nostro Istituto, che sono inseriti nel mondo del lavoro e testimoniano la loro esperienza agli alunni, sia di studio che di lavoro
- Consiglio Orientativo così come previsto dal modello nazionale adottato attraverso il D.M. n. 229 del 14/11/2024
- Riorientamento

SOGGETTI COINVOLTI

Apposita Commissione Orientamento coordinata da una Funzione strumentale specifica per l'attivazione del progetto e i docenti dei consigli di classe per la realizzazione.

10.c) PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA SALUTE



Favorire comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e di una corretta alimentazione

AZIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO:

PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA SALUTE

La nostra scuola realizza, fin dal 1992, ogni anno un progetto di **Promozione alla Salute** accogliendo le proposte delle varie agenzie ed istituzioni del territorio e dal 2011 anni è entrata a fare parte della **"Rete lombarda delle Scuole che promuovono salute"** (elaborazione del curriculum del benessere e sviluppo delle *Life skills* su indirizzi regionali).

La **PROMOZIONE ALLA SALUTE** implica le seguenti azioni:

- politiche per una scuola sana
- ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale,
- percorsi educativi per la salute,
- collegamenti e attività comuni con altri servizi sul territorio

Importanza del **“PROFILO DI SALUTE DELLA SCUOLA”**

Per fare ciò l’Istituto:

1. ha istituito reti di collaborazione con Asl e altri Enti sul territorio ASL, Provincia di Milano, Comune di Milano, Coop Lombardia, Istituto dei Tumori, Associazioni di privati e Cooperative;
2. ha aggiornato il proprio agire secondo le indicazioni dell’O.M. S;
3. ha effettuato percorsi salute destinati alle diverse componenti la sua utenza, aventi come fulcro l’acquisizione delle *“skills for life”*;
4. ha sempre considerato che il benessere psicofisico in ambito scolastico è inscindibile dall’apprendimento, offrendo opportunità diversificate per consentire a ciascun alunno il raggiungimento del pieno successo formativo;
5. fornisce da anni all’utenza supporti psicologici e tutoriali in sede

OBIETTIVI del PROGETTO	
PER I DOCENTI:	PER GLI ALUNNI:
A. Sviluppare competenze individuali, B. Stimolare una responsabilità collettiva, C. Incentivare la collaborazione ed il confronto D. Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo E. Favorire le relazioni all' interno della scuola e con le famiglie.	A. Promuovere l'apprendimento di conoscenze relative all'igiene, all'alimentazione, alla prevenzione B. Sviluppare competenze individuali, C. Stimolare la costruzione del sé D. Educare ad una positiva, significativa e costruttiva socialità E. Sollecitare uno spirito critico (verso se stessi, l'ambiente, le regole ...)

● ***I CURRICOLI DELLA SALUTE***

L’Istituto realizza, dal 1992, il progetto di **Promozione alla Salute**, accogliendo le proposte delle varie agenzie ed istituzioni del territorio, e, dal 2011, è entrata a fare parte della **“Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute”**. All’interno di tale progetto, in collaborazione con A.S.L. di Milano, sono stati redatti i Curricoli Della Salute per riprogettare alcune educazioni e rendere più sistematici gli interventi della scuola, individuando obiettivi per ogni classe della Scuola Primaria e strumenti di verifica condivisi con i quali verificare i cambiamenti comportamentali prodotti dalla sistematicità delle azioni.

SCUOLA PRIMARIA

I **CURRICOLI DELLA SALUTE** sono declinati nel seguente modo:

- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- CURRICOLI DELL'IGIENE
- EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA
- EDUCAZIONE SESSUALE
- PREVENZIONE AL TABAGISMO

SCUOLA SECONDARIA

Il percorso di promozione della salute nella Scuola Secondaria è rivolto a tutti gli alunni che lo frequentano, alle loro famiglie, ai docenti dell'Istituto, e costituisce l'ideale continuazione della filosofia di incremento del benessere che è punto di forza dell'Istituto.

Questo percorso vuole supportare il delicato momento di costruzione del proprio equilibrio psicofisico da parte dei nostri alunni, stimolando in loro l'adozione di comportamenti e stili di vita sani mediante l'acquisizione e il rinforzo delle competenze socio-emotive e relazionali (*life-skills*) indicate dall'OMS.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Intimamente connesso con tutte le altre attività svolte nella Scuola per il pieno successo formativo di tutti si articola in:

- PROMOZIONE DELL'IGIENE DEL CORPO E DEL VESTIARIO (igiene alimentare; del cavo orale; della persona)
- PROMOZIONE DI UNA SANA ALIMENTAZIONE
- PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
- EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA E INFORMAZIONE SESSUALE
- PREVENZIONE SUL TERRITORIO DI EDUCAZIONE VISIVA
- **SPORTELLLO PSICOLOGICO (aperto agli studenti)**

che progressivamente propongono alle varie classi obiettivi e contenuti diversificati e sequenziali sotto l'aspetto della complessità.



10.d) AZIONI CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro istituto ha elaborato il documento di **E-SAFETY- POLICY**, secondo le disposizioni contenute nella Legge n. 71/2017 (*“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”*).

Il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti.

SI RIMANDA ALL’ALLEGATO n. 4

Il nostro istituto ha inoltre pianificato, sempre in ottemperanza della Legge n. 71/2017 e in continuità con i valori della legalità che da sempre porta avanti nella sua offerta formativa e che concretizza ogni giorno nella propria realtà scolastica, una serie di azioni condivise per contrastare il fenomeno una serie di azioni, elaborando un **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**.

SI RIMANDA ALL’ALLEGATO n. 5

11) INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA DI CONTRASTO E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

OBIETTIVI/FINALITÀ

Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti in situazione di svantaggio attraverso una didattica laboratoriale:

1. Sviluppare nei tre plessi situazioni di apprendimento attraverso esperienze pratiche progettate e specificate nei PEI, nei PDP e nei Piani Transitori.
2. Aggiornare la programmazione didattica con la revisione dei criteri di compilazione del PEI alla luce delle indicazioni del modello ICF di descrizione del complesso funzionamento umano globale, secondo l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).
3. Accoglienza e INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI realizzato anche con l'intervento dei mediatori linguistici e culturali.
4. Attività di supporto ad alunni a rischio di insuccesso formativo orientati alla prevenzione dell’insuccesso formativo anche in collaborazione con le agenzie educative esterne presenti sul territorio.

5. Formare il coordinamento dei docenti di sostegno per i seguenti scopi:

- 5.a) avviare e mantenere nel tempo la consuetudine alla collegialità;
- 5.b) diffondere le buone pratiche pedagogiche già in atto;
- 5.c) aprire momenti discussione collegiale secondo le modalità di "Ricerca-azione" dinanzi a situazioni problematiche;
- 5.d) qualificare il ruolo dell'insegnante di sostegno all'interno del gruppo classe.

AZIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO

- Analisi degli esiti educativi e didattici in sede di valutazione del **PEI** o del **PDP** o del **PIANO TRANSITORIO** di ogni singolo allievo e condivisione del momento di verifica con la famiglia.
- Discussione collegiale sui contributi elaborati e sulle aree disciplinari e educative da potenziare.

All'interno del team docenti o consiglio di classe si verifica l'efficacia della programmazione inclusiva secondo i criteri di:

- Individuazione dei bisogni educativi degli alunni.
- Discussione collegiale sui contributi elaborati e sulle aree disciplinari e educative da potenziare.
- Individuazione più precisa di metodologie ed interventi adeguati e funzionali alla situazione degli studenti in difficoltà.
- Condivisione e discussione degli strumenti e le metodologie adottate.
- Creazione laboratori/atelier.

LABORATORI/ATELIER PER ALUNNI B.E.S.

In ciascuno dei plessi dell'Istituto si mantengono **DIVERSI LABORATORI/ATELIER**, in cui le attività vengono scelte e selezionate: angoli morbidi, attività manipolative, attività di educazione sensoriale ed espressive, angoli lettura o studio con strumenti informatici.

Nei laboratori vengono svolte attività didattiche individuali e/o in piccoli gruppi, inoltre le attività vengono svolte anche per fasce di livello nei casi di alunni che possano vantaggiosamente aggregarsi, oppure per piccoli gruppi eterogenei di alunni della stessa classe.

11.a) ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER ALUNNI DVA

Il **Progetto Sostegno** persegue gli intenti sottolineati dalla L.104/1992, soprattutto nella parte in cui si afferma che *"L'intervento di sostegno mira al superamento da parte dell'alunno di tutti gli impedimenti (fisici/psichici/culturali) derivati dalla sua situazione di handicap"*. Richiamandosi a questo "modello sociale della disabilità" secondo cui la disabilità è dovuta dall'interazione fra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale, l'intervento educativo della scuola destinato agli alunni con disabilità si propone, in breve, le seguenti finalità;

- Favorire il riconoscimento dell'alunno come *PERSONA* con propri valori, indipendentemente dalla sua situazione psichica, fisica e culturale.
- Promuovere l'acquisizione di sicurezza e autonomia a partire dalla situazione personale.
- Favorire l'inclusione e le capacità di relazione, partendo dal concetto che la differenza favorisce la ricchezza di scambi relazionali significativi
- Promuovere l'alfabetizzazione culturale
- Intervenire per la prevenzione di situazioni di svantaggio culturale, psicologico, fisico.
- Favorire la "stima di sé", lo "star bene con sé" e con gli altri.
- Mirare al superamento, da parte dell'alunno, di tutti gli impedimenti (fisici, psichici, relazionali) derivanti dalla sua situazione e al potenziamento delle abilità emergenti.

AZIONI SPECIFICHE

1. Il progetto organizzativo stabilisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, valorizzando le competenze di ciascun docente.
2. Nella scuola primaria si rafforza il ruolo dell'insegnante di sostegno come coordinatore degli alunni con B.E.S., cioè come promotore e facilitatore di una chiara lettura di tutti i Bisogni Educativi Speciali presenti nella classe e di tutte le iniziative di educazione e didattica inclusiva da realizzare. Al docente di sostegno sono affidate le azioni di coinvolgimento delle famiglie, di tutti gli insegnanti e degli operatori di altri servizi per promuovere e condividere tutti gli interventi individualizzati: dai semplici accorgimenti facilitanti a veri e propri piani educativi individualizzati.
3. Si stabiliscono i criteri di programmazione comune fra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari per costruire un efficace intervento educativo del processo di inclusione in una logica di corresponsabilità educativa, i diversi docenti sono chiamati a gestire la relazione con gli alunni e le classi in cui gli alunni con disabilità sono inseriti. Tutto ciò implica lavorare su tre direzioni:
 - **IL CLIMA DELLE CLASSI** valorizzare le diversità come arricchimento per la classe e favorire la strutturazione del senso di appartenenza, la costruzione di relazioni socioaffettive positive in classe;
 - **LE STRATEGIE DIDATTICHE E GLI STRUMENTI** da adottare che favoriscano l'inclusione;
 - **L'APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO** che considera l'alunno protagonista del suo apprendimento, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. In questo caso le azioni dei docenti possono utilizzare le opportunità offerte dalla differenziazione didattica e dalla flessibilità organizzativa.
4. Il **P.E.I.** predispone particolari percorsi didattici per soddisfare il bisogno di sviluppo delle potenzialità di ogni alunno seguito. Per la sua realizzazione si rende necessaria l'attuazione di diverse fasi di lavoro:

- Vengono realizzati sistematici colloqui tra gli specialisti che seguono l'allievo, gli insegnanti di sostegno, i docenti del Consiglio di Classe e gli educatori preposti all'assistenza, ove presenti, che hanno lo scopo di delineare le linee generali su cui impostare la programmazione degli interventi educativi e didattici.
- L'azione dell'educatore specializzato viene concertata con quella degli insegnanti del team. Vengono effettuati, durante l'anno, diversi incontri per la progettazione comune d'interventi, poiché solo creando una rete di risorse, è possibile organizzare la vita scolastica in tutte le sue componenti e realizzare una scuola come comunità solidale che integra e valorizza tutte le differenze per rispondere con sensibilità ai vari bisogni;

➤ **Programmazione degli interventi viene preceduta dalle seguenti fasi:**

- Impostare un primo rapporto di comunicazione che prescindano da implicazioni più strettamente scolastiche e che sia comunque propedeutico all'apprendimento;
- Osservare le capacità e i livelli di sviluppo raggiunti dagli alunni, le dinamiche di relazione e gli aspetti comportamentali. Tali informazioni sono indispensabili per individuare percorsi educativi e didattici idonei al potenziamento delle abilità, per operare correttamente e per programmare strategie operative che consentano ai soggetti di vivere un'esperienza scolastica coerente con i bisogni educativi individuali e con i propri ritmi d'apprendimento.

In particolare, si avrà cura dei potenti mediatori del tempo e dello spazio:

- una chiara scansione del tempo scuola in TEMPI di apprendimento e di vita sociale, introdotti anche da riti, pause.

L'alternanza di momenti di attività in classe ad altre attività, usufruendo degli SPAZI di laboratorio dove vivere esperienze diversificate per acquisire nuove abilità, partendo da quelle più significative, eseguendo lavori individualizzati e potenziando le capacità espressive.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:

Le famiglie degli alunni sono pienamente coinvolte nel percorso di condivisione del progetto educativo, attraverso incontri sistematici durante l'anno, per il confronto sugli obiettivi specifici di formazione, degli strumenti e delle metodologie adottate, in un'ottica di ascolto reciproco e di costruzione di interventi concreti e graduati (GLO).

VERIFICA E MONITORAGGIO DELLE AZIONI:

Per la gestione di eventuali e particolari difficoltà emerse nel lavoro, il team docenti o il consiglio di Classe può stabilire incontri di riflessione e di ulteriore progettazione avvalendosi dell'aiuto di operatori esterni o interni alla scuola con competenze specifiche. Tali incontri saranno condotti secondo alcuni aspetti della metodologia di "Studio del caso" o di "Ricerca-azione", in cui tutti i pareri dei soggetti coinvolti siano presi in considerazione e si analizzino risposte possibili concrete e verificabili alla situazione problema.

Il **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)** d'Istituto, secondo le indicazioni del D.L. 66 del 13 aprile 2017, ha compiti di supporto al collegio docenti nella definizione del **PIANO D'INCLUSIONE SI RIMANDA ALL'ALLEGATO N.6**

È composto dai docenti, dal personale ATA, dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento, dai rappresentanti dei genitori.

In particolare, il **G.L.I.** d'Istituto effettuerà:

- una valutazione degli interventi effettuati o da effettuarsi riguardante l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità;
- la rilevazione ed eventuale richiesta di rimozione degli ostacoli strutturali ed organizzativi riguardo al diritto allo studio di tali alunni;
- una verifica a fine d'anno dei progressi fatti.

DESTINATARI: *tutti gli alunni con disabilità e le loro famiglie*

11.b) INTERVENTI SU ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A) Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia



La Legge 170/2010 e il Decreto Ministeriale attuativo N.5669 del 12/07/2011 con le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento possono offrire alla scuola l'opportunità di allargare il ventaglio dell'offerta didattica.

Lavorare in una logica di didattica inclusiva permette a tutti gli alunni, non solo a chi presenta difficoltà, di imparare e stare bene a scuola: offrire un ambiente, strategie e strumenti informatici che permettano ad ogni alunno di sperimentare la voglia di saperne di più, di conoscere, il desiderio di essere curiosi ed andare avanti.

Come per gli alunni con disabilità, così per gli alunni con disturbi specifici o non specifici di apprendimento il team docenti ed il Consiglio di classe dovrà predisporre per ogni alunno un PDP (Piano Educativo Individualizzato). Il PDP va redatto in seguito alla diagnosi consegnata a scuola da parte della famiglia o successivamente alla rilevazione di difficoltà effettuata dal consiglio di classe/équipe pedagogica. Per essere uno strumento efficace, il piano deve contenere indicazioni:

- *significative*
- *realistiche*
- *coerenti*
- *concrete e verificabili.*

Il piano deve essere continuamente verificato e monitorato, divenendo uno strumento di lavoro da consultare ogni volta che appare utile per mettere in pratica quanto previsto, ma da ridiscutere quando sorgono le inevitabili difficoltà.

Il nostro Istituto ha individuato due referenti interni (uno per la scuola Primaria ed uno per la scuola Secondaria) il cui compito è quello di sensibilizzare e approfondire le tematiche inerenti ai disturbi specifici di apprendimento (la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia) e di offrire supporto ai colleghi nell'applicazione didattica delle proposte.

SCUOLA PRIMARIA

In particolare, gli interventi del Referente per la **Scuola Primaria** riguarderanno:

- collaborazione con i team docenti di classe per la stesura del Piano Didattico Personalizzato che documenti il percorso didattico, attuato per l'alunno DSA;
- ove richiesto, collaborazione con i docenti per l'elaborazione di strategie, la ricerca di materiali e strumenti compensativi informatici per un efficace apprendimento degli alunni DSA
- in un'ottica di prevenzione e di attenzione ai segnali di rischio, nel secondo quadrimestre a tutti i bambini delle classi seconde si proporranno alcune prove strutturate per verificare l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla lettura, scrittura e calcolo.

SCUOLA SECONDARIA

Gli interventi del Referente per la **SCUOLA SECONDARIA** riguarderanno:

- cura della dotazione bibliografica e dei sussidi (in particolare software e la condivisione di alcuni training online) per il plesso della Scuola Secondaria;
- collaborazione con i team docenti di classe per la stesura del Piano Didattico Personalizzato che documenti il percorso didattico, attuato per l'alunno DSA;
- ove richiesto, collaborazione con i docenti per l'elaborazione di strategie, la ricerca di materiali e strumenti per un efficace apprendimento degli alunni DSA;

11.c.) INTERVENTI PER ALUNNI STRANIERI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'inserimento degli alunni stranieri è un processo complesso, che viene gestito attraverso procedure condivise, anche a livello territoriale, soprattutto per evitare concentrazioni di alunni stranieri in alcune scuole. Poiché esiste il Diritto-Dovere all'inserimento scolastico degli studenti stranieri, tutti gli studenti in obbligo, sia regolari sia non, vengono accolti e



iscritti lungo tutto l'arco dell'anno. Il nostro Istituto ha approvato e segue un Protocollo³ che illustra una serie di modalità con le quali affrontare e facilitare l'accoglienza delle famiglie e dei minori e l'inserimento degli alunni/e all'interno delle classi.

ISCRIZIONE

L'iscrizione, all'inizio o nel corso dell'anno scolastico, avviene tramite il supporto del personale di segreteria. La segreteria ha a disposizione materiale e modulistica tradotti in diverse lingue per agevolare la comunicazione con le famiglie.

I referenti sull'integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri coordinano le attività previste.

PRIMA ACCOGLIENZA

- Raccolta di notizie scolastiche, sociali e culturali (colloquio con genitori) per compilare il profilo dell'alunno.
- Valutazione delle abilità linguistiche ed extralinguistiche: attraverso la somministrazione di prove in lingua madre e in L2 si rilevano i seguenti dati:
 - A) livello di conoscenza e comprensione dei testi in lingua madre,
 - B) livello di conoscenza della lingua italiana (in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento),
 - C) abilità logico-matematiche;
 - D) competenze linguistiche in inglese.

ASSEGNAZIONE CLASSE E SEZIONE:

L'alunno viene inserito nel gruppo classe tenendo conto dei seguenti parametri:

- dell'età anagrafica dell'alunno, come da normativa;
- della scolarità pregressa nel Paese di provenienza;
- del periodo dell'anno in cui viene effettuata l'iscrizione;
- degli accertamenti e delle informazioni raccolte.
- del contesto della classe d'inserimento (composizione e numero di alunni).

Il percorso per l'individuazione della sezione avviene in collaborazione con i presidenti di interclasse e i coordinatori dei Consigli di classe, secondo criteri condivisi collegialmente.

Nella **scuola secondaria** è possibile prevedere un periodo di osservazione (1-2 settimane) per valutare la possibilità di inserire l'alunno neoarrivato nella classe immediatamente inferiore in conformità con quanto stabilito dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione del 2014. La decisione finale, comunque, spetta al dirigente.

PIANO PERSONALE TRANSITORIO

I docenti di classe compilano il Piano personale transitorio per alunni stranieri dove registrano il livello linguistico in L2 di entrata dell'alunno/a assieme alla sua biografia familiare, linguistica e scolastica.

³ Il Protocollo di accoglienza è uno strumento che, coerentemente con la legislazione vigente, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Nel Piano monitorano inoltre il suo percorso linguistico avvalendosi anche delle informazioni fornite dal docente di italiano L2, qualora l'alunno/a abbia frequentato il corso di prima alfabetizzazione previsto per i Nai.

GLI ESAMI DI STATO ALLA FINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

(Scuola Secondaria di 1° grado)

Pur nella inderogabilità di alcune disposizioni (CM 32 prot. 2929 marzo 2008) si mettono in atto le seguenti azioni:

nella relazione di presentazione della classe alla commissione di esame vengono inseriti:

- i criteri metodologici seguiti per l'integrazione degli studenti stranieri
- gli interventi didattici realizzati per gli studenti stranieri
- i criteri circa l'effettuazione delle prove scritte
- i criteri di valutazione relative alle prove

11.d) PROGETTI SPECIFICI

11.d.1) PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

Il progetto finanziato con i fondi della legge n. 285/97 che prevede disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza rappresenta il principale strumento di attuazione in Italia della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia stipulata a New York nel 1989 e ha lo scopo di garantire i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di promuovere il benessere dei minori e di assicurare loro - fra le altre cose - uguali opportunità di crescita e di accesso all'istruzione e alla formazione.

Il progetto vede il coinvolgimento di diverse cooperative del terzo settore, tra cui le vincitrici del bando: **FARSI PROSSIMO** e **RIPARI** e il **COMUNE DI MILANO** come partner.

DESTINATARI

- ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado

FINALITÀ

- prevenire e combattere la dispersione scolastica
- contrastare la povertà educativa che si rileva soprattutto in aree disagiate e periferiche
- ampliare l'offerta formativa extracurricolare rispetto alla possibilità di accesso e di utilizzo dell'edificio scolastico nei periodi di sospensione dell'attività scolastica

OBIETTIVI

In particolare, le attività progettuali prevedono l'attivazione delle seguenti azioni:

- **MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE,**

- CORSI DI ITALIANO L2;
- ORIENTAMENTO;
- SUPPORTO EDUCATIVO
- SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO
- ACCOMPAGNAMENTO DA E VERSO I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E/O ALTRI SERVIZI
- LABORATORI DI SARTORIA, TEATRO, CUCINA

11.d.2) **PROGETTO “FAMI MINORI” - Scuole in Lombardia: laboratori per l'integrazione” -**



L'Istituto ha partecipato all'Avviso "0037 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI E STUDENTI DI PAESI TERZI 2023-2026" finanziato attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

FINALITÀ

- **RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA** di alunni e studenti di Paesi terzi
- **MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DAL SISTEMA SCOLASTICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI CONTESTI MULTICULTURALI E PERIFERICI.**

OBIETTIVI

In particolare, le attività progettuali prevedono l'attivazione delle seguenti azioni:

- **MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE-PRONTA ACCOGLIENZA,**
- **CORSI DI ITALIANO L2 E ITALSTUDIO;**
- **ORIENTAMENTO;**
- **FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

11.d.3) **PROGETTO “FRANCO VERGA”**

La scuola secondaria Graf si è aggiudicata l'assegnazione a titolo gratuito di un laboratorio di italiano per stranieri neoarrivati da 100 ore, per l'a.s. 2024/25 che si svolgerà per 2 incontri a settimana da 2 ore ciascuno da inizio ottobre a fine maggio.

Il progetto è finanziato dall'Associazione Franco Verga.



11.d.e) INIZIATIVE INTERNE ALLA SCUOLA

CENSIMENTO DELLE LINGUE

I referenti per l'accoglienza degli alunni non italofofoni svolgono un'indagine all'interno della scuola in collaborazione con i docenti di tutte le classi. L'indagine si propone di fornire una fotografia dettagliata della reale situazione linguistica presente nel nostro Istituto, in particolare si focalizza su:

- lingue parlate dagli alunni/e
- percentuale di diffusione delle lingue
- percentuale di bilinguismo e trilinguismo.

RACCOLTA DI MATERIALI

Il nostro Istituto dispone di una cartella condivisa all'interno della quale viene raccolto materiale utile per l'insegnamento dell'italiano L2 come schede di supporto, unità didattiche, attività ludiche, dizionari e frasari multilingue e manuali. La cartella è a disposizione di tutti gli insegnanti ed è in continuo aggiornamento.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE

L'Istituto Trilussa partecipa alla **Giornata Internazionale della Lingua Madre (21 febbraio)** per promuovere la madrelingua, la diversità linguistica e culturale e il multilinguismo. Ogni insegnante propone alla propria classe attività differenti, scelte e calibrate in base all'età degli alunni/e, che esaltino in modo positivo la ricchezza linguistica e culturale presente in ogni classe

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

È di fondamentale importanza un adeguato inserimento delle famiglie nell'ambito scolastico, poiché ciò facilita l'inserimento e l'apprendimento dei ragazzi stranieri. È essenziale, inoltre, che i genitori riescano ad esprimere le proprie aspettative e timori nei confronti delle nuove realtà. Un obiettivo dunque fondamentale è quello di prendere contatti con tutti i genitori stranieri, intensificare con loro i rapporti e stimolare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli. Questo avvicinamento, attraverso contatti personali e telefonici, migliora il rapporto scuola-famiglia, indirizzandole ad utilizzare progetti che favoriscano spazi di ascolto e condivisione.

COORDINAMENTO CON LE RISORSE IN AMBITO TERRITORIALE E RETE

L'Istituto Trilussa mantiene un efficace dialogo e collaborazione con le Istituzioni e gli Enti che a livello territoriale si occupano delle problematiche interculturali e dell'immigrazione.

A) POLO START

Il nostro Istituto partecipa alle attività promosse dal **Polo Start 4**; all'inizio di ogni anno scolastico la Funzione Strumentale per l'accoglienza degli alunni non italofofoni trasmette al Polo Start 4 il numero di

alunni Nai iscritti e organizza, assieme al Polo e alla cooperativa di riferimento, laboratori di lingua italiana per la prima alfabetizzazione.

Oltre ai corsi, il Polo Start 4 offre all'Istituto un **servizio di mediazione culturale e linguistica** e, in presenza di risorse sufficienti, ore di tutorato mirate all'aiuto e all'assistenza di piccoli gruppi di alunni con particolari bisogni linguistici (ad esempio il rafforzamento dell'italiano per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria)

B) RETE QUBÌ

Al fine di promuovere la continuità del processo educativo anche al di fuori dell'Istituto, la nostra scuola è in contatto con la **rete di servizi Qubi**, con la quale si confronta per fornire informazioni aggiornate sull'offerta di corsi di italiano per non italofoeni presenti nel quartiere e fruibili dalle famiglie e dagli alunni dell'Istituto.

12) IL TERRITORIO COME AULA DECENTRATA: L'USCITA DAL QUARTIERE E LA CONOSCENZA DELLA CITTÀ: USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



Si considera parte integrante dell'azione educativa la partecipazione ad iniziative extrascolastiche che prevedono visite didattiche e viaggi d'istruzione da effettuarsi in orario scolastico. Le uscite hanno lo scopo di integrare le attività previste dal curriculum e di favorire la socializzazione degli alunni in contesti diversi e motivanti. Esse sono inserite all'interno della programmazione didattico-educativa delle classi seguendo anche le principali tematiche che in genere vengono trattate.

Le uscite e i viaggi di istruzione vengono effettuati nel rispetto di quanto indicato dalla normativa ministeriale, prevedendo la partecipazione ad iniziative che vengono offerte sia dal Settore Educazione del Comune di Milano, sia da Enti culturali esterni e sia dai Consigli di Classe e dai team di classe.

Sono visite effettuabili a piedi nel territorio comunale per conoscere la città di Milano, sono visite brevi, in orario scolastico o nell'arco di una giornata per vedere mostre, accedere a musei, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale o lezioni con esperti, visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, i gemellaggi con scuole estere, le visite brevi in località di interesse storico-artistico o parchi naturali.

Mentre i viaggi di istruzione hanno come scopo la conoscenza del nostro paese o di un paese europeo, del territorio nei vari aspetti culturali, storici e paesaggistici. Prevedono la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, per periodi massimi di cinque giorni come scuola Natura.

Nella **scuola secondaria** in genere, nelle classi prime vengono proposte uscite didattiche a carattere naturalistico e ambientale; nelle classi seconde visite a carattere culturale e artistico di vario tipo; nelle classi terze si propone un viaggio di istruzione.

Nella **scuola primaria** si propongono uscite a carattere naturalistico-ambientale (fattorie, laghi, montagne, ecc), visite a musei tematici, laboratori mirati legati alle programmazioni didattico-educative delle classi.

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono effettuate da tutte le classi e organizzate in modo da garantire pari opportunità a tutti gli allievi e la partecipazione della totalità degli alunni.

Per le uscite di istruzione i docenti accompagnatori devono essere in numero pari ad uno ogni gruppo di quindici alunni partecipanti al viaggio; pertanto, tale norma prefigura l'obbligo della presenza di minimo due docenti per tipologia di uscita. È consentita la partecipazione dei genitori degli alunni, limitatamente

alla capienza del mezzo di trasporto e a condizione che ciò non comporti oneri a carico del bilancio dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

MOSTRE, MUSEI, TEATRI E QUANTO OFFRE IL TERRITORIO MILANESE
OASI NATURALISTICHE
PARCHI TEMATICI
CINEMA
ACQUARIO CIVICO
CENTRI AGRO – TURISTICI
PLANETARIO

SCUOLA SECONDARIA

TEATRI specializzati in spettacoli per ragazzi
MUSEI
MOSTRE
VISITE A REALTA' PRODUTTIVE (aziende o fabbriche)
CENTRI AGRO - TURISTICI E AMBIENTI NATURALI
VISITE A CITTA' D'ARTE E MONUMENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA
VISITE A REDAZIONI DI QUOTIDIANI

● SCUOLA NATURA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

All'interno delle iniziative di viaggi d'istruzione vi è la partecipazione di alcune classi dell'Istituto al progetto SCUOLA NATURA in collaborazione con il Comune di Milano. Questo progetto prevede soggiorni in case del Comune, situate in località marine o montane (Vacciago, Zambra Alta, Recco, Pietra Ligure, Andora) per la durata di cinque giorni continui e rappresenta un momento di grande importanza per la socializzazione degli alunni poiché offre loro l'opportunità di vivere un'esperienza affettiva e cognitiva significativa e altamente motivante. L'esperienza di comunità e il contatto con persone e luoghi alternativi rinsalda le capacità di partecipazione attiva alla vita di gruppo e di adattamento alle regole di convivenza. Il soggiorno della casa-vacanza favorisce inoltre, l'opportunità di entrare direttamente in contatto con diverse realtà produttive di beni e servizi e di identificare i rapporti tra le attività lavorative locali e l'ambiente ed il territorio ad esse circostanti.



13) LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



Superare le forme di valutazione tradizionale del tipo "è intelligente, ma non si impegna" ...

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-2018. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, mentre il decreto ministeriale n.742 definisce i tempi e le modalità di compilazione e il modello nazionale di certificazione delle competenze.

SCUOLA PRIMARIA

L'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 sulla ***Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*** ha apportato significative modifiche nella valutazione degli alunni. La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. *A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone. I giudizi descrittivi, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.*

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono:

A) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

B) BASE

C) INTERMEDIO

D) AVANZATO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**13.a) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene espressa in **giudizi descrittivi per la scuola primaria e con voto in decimi per la scuola secondaria** e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, con modalità e criteri definiti dal collegio docenti (*art.1, D.l. 62/2017*) e **inseriti nelle linee guida sulla valutazione** elaborate dall'Istituto (**ALLEGATI 1, 1A e 1B al presente documento**).

La Valutazione si articola in tre momenti specifici con lo scopo di accertare l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento: **Valutazione diagnostica e orientativa, Valutazione Formativa e Valutazione Sommativa**.

Dall'a.s. 2017/18 la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (*Nota circ. n.1865*).

Pertanto, il nostro Istituto ha adeguato il proprio modello di documento di valutazione periodica e finale, tenendo conto delle novità sopra esposte, inserendo degli indicatori che andranno a valutare i seguenti aspetti:

- Per lo **sviluppo personale**:
 - ➔ Impegno e partecipazione
 - ➔ Metodo di studio
 - ➔ Situazione di partenza
- Per lo **sviluppo globale degli apprendimenti**:
 - ➔ Grado di apprendimento
 - ➔ Progresso negli obiettivi didattici
- Per lo **sviluppo culturale**:
 - ➔ Crescita culturale
- Per lo **sviluppo sociale**:
 - ➔ Socializzazione

Per quanto attiene l'insegnante, esso stesso è pienamente coinvolto in un processo di autovalutazione con lo scopo di creare un confronto professionale tra docenti dell'istituto, anche attraverso incontri e corsi di autoformazione. L'autovalutazione prevede una verifica critica delle strategie, l'efficacia delle stesse, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione adottati dagli insegnanti dell'Istituto sono:

- ➔ **la griglia di raccolta dati relativi** agli apprendimenti disciplinari o *checklist*
- ➔ **le rubriche di valutazione**
- ➔ **i colloqui con i genitori**
- ➔ le riunioni di programmazione di team/area con i colleghi di classe ed interclasse
- ➔ le linee guida sulla valutazione d'Istituto

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

In particolare, affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, motivante e tempestiva, il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni tra cui:

- informare gli alunni degli **scopi da raggiungere** (*cosa, quel dato giorno, apprenderanno*) della **tipologia della prova** che dovranno sostenere e del significato di tale prova
- **la pianificazione dei tempi necessari** per apprendere
- stabilire sempre con esattezza quali **obiettivi** si intendono porre a verifica
- **evitare indicatori** della valutazione che presentino ambiguità
- **usare le prove**, dopo la correzione, **come strumento di crescita**
- **usare la correzione** e la valutazione per dialogare e discutere con gli allievi
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- **consegnare le prove corrette** e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento
- **assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata** (evitare più prove nella stessa giornata)
- predisporre prove individualizzate/semplificate (secondo i criteri individuati nei P.D.P. e nei P.E.I.) per i soggetti diversamente abili o BES (anche in accordo con l'insegnante di sostegno)

Attraverso queste condizioni vogliamo ottenere di esporre in modo chiaro gli scopi dell'apprendimento/valutazione agli studenti, perseguendo gli obiettivi di:

- ➔ porre attenzione ai risultati, ma anche all'esperienza
- ➔ coinvolgere l'alunno nelle diverse fasi
- ➔ valutare tutte le dimensioni, proporre compiti autentici
- ➔ definire con trasparenza i criteri di valutazione

Solo così la valutazione è da leggersi in forma di **responsabilizzazione dello studente**, soprattutto in chiave formativa, in quanto opportunità di rilettura della propria esperienza formativa e di attribuzione di senso.

I docenti inoltre seguono i seguenti criteri partendo dalle diversità di ciascun alunno (diversamente abili, DSA, BES e alunni in stato di difficoltà).

“Entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare”. (C.M. n. 49/2010)

- ➔ Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- ➔ Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica
- ➔ Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni nell'ambito delle attività curricolari ed extracurricolari
- ➔ Osservazione del modo in cui l'alunno apprende

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli prefissati ed esplicitati in dettaglio all'interno del **Piano Educativo Individualizzato** (cfr. art.12 della L.104/92: *l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione*).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame sono adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi esplicitati nel **Piano Didattico Personalizzato**.

Ruolo dell'alunno e delle famiglie

- ✓ L'alunno ha diritto ad avere una valutazione equa e trasparente
- ✓ L'alunno è coprotagonista del processo di valutazione
- ✓ I docenti devono attivare tutte le strategie per mettere l'alunno in condizione di essere valutato
- ✓ Se l'alunno si sottrae alla valutazione (assentandosi sistematicamente o non partecipando alle attività di verifica), la mancata effettuazione della verifica corrisponderà ad una valutazione negativa
- ✓ I genitori devono essere messi al corrente delle situazioni negative o di eventuali "anomalie" nel rendimento
- ✓ I genitori devono essere presenti alle riunioni previste per discutere degli alunni stabilite da calendario ad inizio anno indispensabili per una collaborazione scuola-famiglia.

13.b) LA VALUTAZIONE: RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED. CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Nella scuola primaria l'insegnamento di educazione civica è condiviso tra i docenti di ambito logico matematico ed ambito linguistico, per un totale di 33 ore annuali, pertanto, nel momento della valutazione, i docenti acquisiscono gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulano la proposta con giudizio descrittivo;

Nella scuola secondaria la disciplina viene condivisa da tutti i docenti e il docente coordinatore del Consiglio di Classe ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione è coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, indicati nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica.

I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione elaborate per ciascun ordine di scuola, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica.

13.c) LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel **profilo dello studente al termine del primo ciclo**, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione. La normativa vigente (Nota 1865 del 10/10 2017 e D.M. 14 del 30/01/2024) prevede che, al termine della scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria, insieme al diploma finale del I ciclo, venga rilasciata una **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** con riferimento alle otto competenze chiave europee (*Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*). Per ognuna di esse verrà indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Tale certificazione tiene conto delle modalità in cui l'alunno utilizza le proprie risorse di conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni, per affrontare le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie attitudini e potenzialità.

Come da **Indicazioni Nazionali**: *"le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo"*.

13.d) LE PROVE DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (INVALSI)

Scuola primaria: le prove sono somministrate a livello nazionale nelle classi II e V. Dall'anno 2017/18, per le classi quinte, vi è, oltre alle prove di **italiano e matematica**, anche la **prova di inglese** secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Scuola secondaria di 1° grado: le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno *computer-based*. La partecipazione sarà requisita per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI:

Gli alunni vengono coinvolti nel processo della valutazione sia informandoli sul valore dei criteri adottati (cosa viene valutato e come viene valutato) sia aiutandoli a non demonizzare l'errore.

L'analisi dei risultati delle Prove Nazionali viene effettuata all'interno dei dipartimenti disciplinari (sia primaria e sia secondaria) e contribuisce a pianificare azioni di miglioramento dell'insegnamento che saranno evidenziati nel RAV e nel Piano di miglioramento.

Ù

14) LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA

14.a) ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto si assume la responsabilità dell'**autovalutazione** con la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica per svilupparne efficacia ed efficienza.

Da anni l'Istituto effettua e sperimenta con sistematicità diverse forme di autovalutazione interna per fare previsioni organizzate e intenzionali del progetto educativo che la scuola intende realizzare nell'ambito della propria autonomia. A queste si aggiungono forme di valutazioni esterne (Invalsi).

NEL TRIENNIO SI EFFETTUERANNO LE SEGUENTI FORME DI AUTOVALUTAZIONE INTERNA:

- **VERIFICA CURRICOLARE IN ITINERE E FINALE** del Piano dell'Offerta Formativa

(Componenti coinvolte: docenti-genitori)

Viene attuata dal Collegio dei Docenti in itinere e al termine delle attività didattiche in sede di valutazione del PTOF attraverso un questionario specifico.

- **MONITORAGGIO DI CUSTOMER SATISFACTION**

(Componenti coinvolte: docenti-genitori, alunni/studenti, personale ATA.)

La valutazione dell'impianto progettuale e delle azioni svolte viene effettuata anche con lo *strumento Customer* rivolto a tutte le componenti della scuola. Gli esiti vengono valutati in diversi momenti collegiali.

- **REVISIONE ED INTEGRAZIONE** dei documenti riguardanti il **Curricolo Verticale** nei vari ambiti disciplinari per individuare elementi di debolezza e apporre miglioramenti.
- **STRUMENTI UTILIZZATI:**
 - ➔ Schede di progetto specifici
 - ➔ Questionari

14.b) IL R.A.V. E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: UN IMPEGNO CONDIVISO PER LA CRESCITA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'autovalutazione rappresenta un momento fondamentale per riflettere sul nostro operato, analizzare i punti di forza e individuare le aree di miglioramento. È il primo passo di un percorso di crescita continua che coinvolge tutta la comunità scolastica, dagli insegnanti agli studenti, fino alle famiglie e al territorio.



Il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) è lo strumento che guida questo processo. Pur seguendo un format nazionale, il R.A.V. è stato integrato con elementi specifici che riflettono le caratteristiche e i valori del nostro istituto, con l'obiettivo di valorizzare la nostra unicità. Attraverso il R.A.V., la nostra scuola ha tracciato un quadro chiaro del proprio funzionamento, identificando le priorità da perseguire e ponendo le basi per il Piano di Miglioramento (PdM).

Le fasi di lavoro della nostra scuola

La redazione del R.A.V. è stata il frutto di un lavoro attento e condiviso, realizzato dal Nucleo di Valutazione con il supporto di tutto il personale scolastico. Di seguito, i principali passaggi:

1. Analisi del contesto e definizione degli obiettivi di processo

Abbiamo analizzato con cura i dati relativi ai risultati scolastici, alle dinamiche organizzative e alle relazioni con il territorio.

Da questa analisi sono emersi obiettivi concreti e misurabili, pensati per migliorare i processi e rispondere ai bisogni specifici della nostra realtà scolastica.

2. Pianificazione delle azioni e strategie operative

In questa fase ci siamo concentrati su come tradurre gli obiettivi in azioni concrete. Abbiamo individuato le risorse disponibili, stabilito priorità e pianificato interventi mirati per rispondere alle esigenze di studenti, famiglie e personale.

3. Valutazione e condivisione dei risultati

I risultati ottenuti sono stati monitorati costantemente e condivisi in momenti di confronto collegiale e con gli stakeholders. Questo ha permesso di consolidare i punti di forza e ricalibrare le azioni dove necessario.

4. Stesura e implementazione del Piano di Miglioramento (PdM)

Il Piano di Miglioramento, elaborato in modo dettagliato, è il nostro strumento operativo per affrontare le sfide emerse dall'autovalutazione. Ogni azione è stata pianificata per rispondere in modo efficace alle esigenze dei nostri alunni e delle loro famiglie.

5. Rendicontazione sociale

Rendere conto delle scelte fatte e dei risultati raggiunti è un atto di responsabilità e trasparenza verso la comunità. La nostra scuola si impegna a comunicare in modo chiaro gli obiettivi, le risorse impiegate e i benefici prodotti, rafforzando il dialogo con famiglie, studenti ed enti del territorio.

Un impegno condiviso per il miglioramento continuo

La valutazione non è solo un obbligo, ma un'opportunità per crescere insieme, come comunità scolastica e come punto di riferimento per il nostro territorio. Il percorso tracciato dal R.A.V. e dal Piano di Miglioramento rappresenta una guida per tutti noi, un patto condiviso per offrire ai nostri studenti un ambiente educativo sempre più inclusivo e di qualità.

Con questo approccio, il nostro istituto si conferma un luogo in cui la collaborazione, il dialogo e la ricerca di soluzioni innovative diventano strumenti fondamentali per il successo formativo e personale di ogni alunno.

SCUOLA COME COMUNITÀ ATTIVA:

**LA COLLABORAZIONE CON IL
TERRITORIO**



15.a) LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Comunicare e interagire con il territorio e con l'utenza è aspetto fondamentale del nostro Istituto che si confronta con diversi interlocutori in un'ottica di collaborazione e ascolto reciproco per informare, collaborare, cooperare anche attraverso strategie di comunicazione finalizzate a rendere partecipe la comunità territoriale. Il nostro Istituto riconosce la relazione scuola-territorio come necessaria e gratificante, si apre da anni ai rapporti esterni con altri Enti e Soggetti Territoriali **con una funzione non solo di fruitore, ma anche di partner reale di progettazione**. Da molti anni vengono, infatti, realizzati stretti rapporti di collaborazione con le scuole di diverso ordine comprese nel Distretto di appartenenza, con i *Servizi Formativi del Comune*, con *ASL Città di Milano* e con altre agenzie educative quali:

PER INTERVENTI DI VARIO GENERE/CONSULENZE/FORMAZIONE

- | | |
|---|--|
| ● COMUNE DI MILANO | Settore Servizi Educativi per l'intervento di esperti e l'offerta di iniziative didattiche |
| ● MUNICIPIO 8 | Costante condivisione di interventi, azioni, iniziative |
| ● POLO START (Milano) | per attivazione di interventi rivolti ad alunni stranieri |
| ● UNIVERSITÀ del TERRITORIO | azioni di formazione, Consulenza, Stage, Collaborazioni |
| ● ASL | Costituzione di una rete di scambio progettuale e |
| operativa | per l'attivazione di numerosi progetti ed |
| interventi quali | Progetto Salute rivolti ad alunni, docenti e genitori |
| ● UONPIA- SERVIZI SOCIALI | Progetti in cooperazione a favore del successo |
| formativo | |
| ● DISTRETTO SANITARIO | Interventi di formazione e di profilassi |
| ● CONSULTORIO DI ZONA | Formazione e prevenzione rispetto all'ed. all'affettività |
| ● ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI | Realizzazione di PROGETTI E FORMAZIONE IN RETE , |
| stages per studenti, attività di | orientamento, laboratori, attività di formazione |
| ● COOP. CRESCO | Interventi e assistenza educativa alla persona |
| ● PARROCCHIE DEL TERRITORIO | Attività di rinforzo didattico pomeridiani con l'apporto |
| di | studenti universitari volontari |
| ● TRIBUNALE DEI MINORI DI MI. -CAM | Formazione, consultazione e segnalazioni |
| ● VIGILI DI QUARTIERE | Assistenza, realizzazione progetti |

PER PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- | | |
|--|---------------------------------------|
| ● FONDAZIONE MISSION BAMBINI ONLUS -. | STRINGHE-piccoli numeri in movimento |
| ● Accademia dei piccoli Mozart /Archè | per progetti musicali |
| ● SOCIETÀ SPORTIVA CUS-MILANO – RUGBY | Corsi di Rugby |
| ● Cooperativa FARSI PROSSIMO/RIPARI | Progetto Star Bene A Scuola |
| ● Cooperativa FAREXBENE | progetti su bullismo e cyber bullismo |
| ● Associazione Milano Altruista | Progetto biblioteca |
| ● centro COME | |

- *centro QUBY*
- *spazi WEMI*

15.b) LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE



I cambiamenti in atto nella società attuale si riflettono anche sui rapporti scuola-famiglia. I genitori, infatti, di fronte al disorientamento derivante da cambiamenti sociali e culturali repentini considerano la scuola uno dei luoghi in cui poter confrontare le proprie esperienze ed esplicitare i propri interrogativi riguardo alla cura ed all'educazione dei figli. C'è la consapevolezza nei genitori che educare è un compito ed un gesto che necessita di molta solidarietà, di ampi confronti, di pluralità di luoghi, di scelte socializzate, di tanti interlocutori e soprattutto di tante competenze.

Agli insegnanti, di conseguenza, viene chiesto di divenire esperti non solo di didattica, ma anche di relazione costringendoli così ad interrogarsi sul proprio ruolo ed a ridefinire le proprie modalità di lavoro in un'ottica di intervento sempre più finalizzato alla crescita e al benessere psicofisico dei propri utenti. Il nostro scopo è quello di porre attenzione al tempo, allo spazio, ai contenuti ed alle modalità comunicative che caratterizzano e facilitano i rapporti tra scuola e famiglia. I docenti, inoltre, si rapportano con le famiglie con uno stile relazionale improntato all'ascolto, in colloqui sia informali e sia formali, talvolta alla presenza del Dirigente, cercando di stabilire un patto di fiducia e di collaborazione con i genitori.

In particolar modo i docenti ricercano con sistematicità le famiglie più in difficoltà, con l'intento di prevenire l'emergere di disagi conclamati e la dispersione scolastica anche con adattamenti al piano di lavoro della classe conseguenti all'emergere di difficoltà formative e didattiche di alcuni alunni della classe.

OBIETTIVI/FINALITÀ

- Dialogare con i genitori per condividere un progetto educativo comune
- stabilire strategie condivise di accompagnamento nel percorso scolastico
- Favorire la collaborazione dei genitori con la scuola per raggiungere obiettivi comuni.
- Fornire ai genitori strumenti educativi concreti volti a superare le inevitabili difficoltà comunicative con i propri figli.

AZIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL TRIENNIO:

- Incontri del Dirigente con le famiglie volti ad affrontare eventuali tematiche specifiche
- Presenza attiva di un **Comitato Genitori** che, unitamente al Consiglio di Istituto, si proponga come organismo collaborante per vivere meglio la scuola.
- Attivazione della **Commissione Mensa** (per monitorare la qualità del servizio di refezione).

- Organizzazione di eventi interni all'Istituto (*Open Day e Festa di fine anno, altro*) aperti al territorio, nelle forme e modalità più opportune, miranti a far conoscere maggiormente le proposte e le azioni della nostra Istituzione scolastica.

COME COMUNICHIAMO CON LE FAMIGLIE

Comunichiamo con le famiglie per:

<p><i>ILLUSTRARE L'IMPIANTO FORMATIVO/ PROGETTUALE</i></p>	<p>LA COMUNICAZIONE PERSEGUE I SEGUENTI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● DIALOGARE con i genitori per condividere un progetto educativo comune ● ASCOLTARE i genitori per recepirne le esigenze, le attese, le proposte ed ESSERE ASCOLTATI dai genitori per garantire serenità ed equilibrio nei rapporti ● COLLABORARE con i genitori per raggiungere obiettivi comuni e con il Comitato Genitori per condividere iniziative comuni ● INFORMARE i genitori sull'attività progettuale del Collegio <p style="text-align: center;">ATTRAVERSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riunioni nel corso dell'anno, con i genitori rappresentanti di classe per un confronto sugli indirizzi educativi e sulle iniziative previste dal P.T.O.F. e diffusione del documento. ● INCONTRI DI VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DEGLI ESITI DEL P.T.O.F ● Assemblee di classe aperte a tutti i genitori, durante l'anno scolastico, per presentare la Programmazione Educativa e Didattica delle classi, il piano delle uscite, illustrare i criteri di valutazione e comunicare i dati sulle verifiche effettuate. ● Partecipazione in qualità di membri eletti alle sedute del Consiglio di Istituto. ● Partecipazione alle assemblee del Comitato Genitori per raccogliere proposte e concordare iniziative comuni. ● Possibilità di convocare assemblee di classe straordinarie per particolari ed eventuali problemi, da concordarsi con la Dirigente Scolastica.
---	---

REALIZZAZIONE DI EVENTI NELLA SCUOLA

In occasione dell'**OPEN DAY**, della **FESTA DI FINE ANNO** e di **ALTRE MANIFESTAZIONI**, i genitori si riuniscono per aiutare nell'organizzazione di tali eventi, coordinandosi con i docenti referenti.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

le regole condivise tra famiglie e Istituzione

L'Istituto ha aggiornato la propria **CARTA DEI SERVIZI** e adottato il **REGOLAMENTO INTERNO PER LE SCUOLE DELL'ISTITUTO**. Tali documenti definiscono e rendono trasparente l'impegno della scuola nei confronti dell'utenza ed indicano le relative prestazioni che il personale scolastico realizza, oltre che le regole che l'Istituzione si impegna a far rispettare. La **CARTA dei SERVIZI**, in particolare, rappresenta anche l'assunzione dell'impegno a perseguire criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata nonché a favorire la crescita della cultura delle regole.

Nell'ottica di tale crescita la Carta" chiede a tutte le componenti scolastiche di sottoscrivere un **"PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA"** indispensabile alla condivisione di un contesto comune di diritti, doveri e responsabilità che sia di base alla convivenza scolastica.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** è parte integrante del PTOF che le famiglie sottoscrivono all'atto dell'iscrizione alla scuola

IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Formulare e attuare le proposte educative e didattiche
- Rivolgersi agli alunni in modo propositivo, nel rispetto della personalità di ciascuno di essi e del contesto familiare e socioculturale di appartenenza
- Fornire in merito alle proposte educative e didattiche informazioni chiare e leggibili
- Valutare l'efficacia delle proposte
- favorire la motivazione allo studio
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- Assicurare la correzione e la restituzione degli elaborati e delle verifiche
- Individuare, rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi
- Rispettare la specificità nel modo di apprendere
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazioni di handicap, svantaggio e disagio
- Offrire opportunità che garantiscano ai ragazzi la possibilità di comunicare tra loro, con gli insegnanti e la comunità territoriale

- Spiegare le funzioni e gli scopi degli strumenti di valutazione; i criteri di misurazione nelle prove di verifica
- Strutturare offerte formative attente a favorire concretamente la socializzazione
- Garantire frequenti e diversificate occasioni di incontri o colloqui con le famiglie
- Lavorare in sintonia con il Consiglio di Classe/interclasse, il Collegio Docenti, gli Organismi collegiali della Scuola e gli Enti esterni competenti
- migliorare la qualità e l'efficienza dell'organizzazione scolastica e della propria professionalità (tramite corsi di aggiornamento specifici e l'eventuale supervisione di esperti esterni)
- Valorizzare le eventuali proposte educative dei genitori
- Favorire il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica
- In caso in inottemperanza del contratto formativo l'istituzione si impegna ad adottare tutti i provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa vigente. In particolare, qualora gli alunni si segnalino per comportamenti irrispettosi delle regole scolastiche o danneggino volontariamente arredi, strutture, strumenti e materiale d'uso scolastico, le famiglie saranno tempestivamente avvisate e verrà loro richiesto un risarcimento e notificato il provvedimento disciplinare (vedasi regolamento d'Istituto)
- Usufruire della mediazione del Dirigente nei casi di incomprensione tra docenti e/o genitori

1. IMPEGNO DEGLI ALUNNI

- Rispettare le regole di convivenza civile (rispettarsi a vicenda, ascoltarsi, comprendere l'opinione altrui, favorire durante l'attività il silenzio e la concentrazione...)
- Assumere atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà
- Rendersi conto delle diversità personali nel modo di apprendere
- Aprirsi al confronto con gli altri interessandosi alle diverse culture di provenienza
- Rispondere attivamente alle proposte educativo-didattiche offerte dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi
- Svolgere con impegno ed interesse quotidiano e costante il lavoro di classe e lo studio a casa
- Raccontare ai propri genitori il vissuto scolastico cosicché si possa assieme comprendere la preziosa occasione di crescita offerta dalla scuola
- Riconoscere e accettare i propri sbagli ed errori con l'aiuto di docenti e genitori per affrontare nuove responsabilità e acquisire nuove consapevolezze
- Fare uso corretto dei materiali, degli spazi e dei tempi da dedicare allo svolgimento delle attività, nel rispetto del diritto degli altri
- Sforzarsi di agire con sempre maggiore grado d'autostima, con capacità d'iniziativa e di decisione personale
- Collaborare in classe nella creazione di un clima sereno attraverso l'autocontrollo

- Conoscere e rispettare ogni altra regola prevista dal regolamento, in particolare la puntualità nel rispetto degli orari scolastici, il rispetto delle professionalità e delle persone che interagiscono nell'istituzione scolastica, il rispetto degli spazi e delle cose.

2. IMPEGNO DELLE FAMIGLIE

- Conoscere e rispettare gli orari, le norme di comportamento negli edifici scolastici e il regolamento d'Istituto
- Garantire e controllare la regolarità della frequenza
- Prendere visione quotidianamente del diario e delle comunicazioni presenti sul REGISTRO ELETTRONICO.
- Firmare gli avvisi
- Interessarsi dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio attraverso i colloqui individuali con i docenti
- Collaborare con i docenti nel raggiungimento degli obiettivi comuni e nel perseguire il rispetto delle regole di funzionamento del servizio scolastico da parte degli alunni
- Rispettare la professionalità dell'insegnante e la sua libertà nell'impostazione del lavoro
- Rispettare tutte le persone che interagiscono nell'Istituto (docenti, personale ATA) e le loro professionalità
- Offrire sostegno (non sostituirsi) ai propri figli nell'esecuzione dei lavori assegnati dalla scuola
- Responsabilizzare i figli nel mantenimento degli impegni assunti
- Garantire nell'ambiente familiare un clima di serenità favorevole allo studio
- Cooperare per lo sviluppo di atteggiamenti educativi analoghi a quelli trasmessi dalla scuola
- Cooperare perché il proprio figlio cresca nel rispetto di culture e tradizioni diversi dalle proprie
- Presentare al proprio figlio la scuola come occasione di crescita personale, umana e sociale
- Conoscere l'offerta formativa attraverso la lettura del Piano dell'Offerta Formativa triennale e allegati annuali.
- Partecipare alle assemblee, alle riunioni di Plesso e di Istituto, sia in modalità in presenza e sia in videoconferenza.
- Informarsi sulle decisioni assunte dagli Organi Collegiali e sulle iniziative promosse dalla scuola secondo l'evolversi della programmazione didattica
- Usufruire della mediazione di Dirigente nei casi di incomprensione tra docenti e/o genitori



**LA PREVENZIONE DEI RISCHI A
SCUOLA E IL COSTANTE
RIPRISTINO DEI LIVELLI DI
SICUREZZA**

16) LA SICUREZZA A SCUOLA

Il D.Lgs. 81/08 obbliga le imprese, i committenti e i datori di lavoro al rispetto dei decreti precedenti, a gestire il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, ad introdurre la formazione e l'informazione sui rischi per cui sono state create nuove figure professionali responsabili per la sicurezza. Con aggiornamento annuale, sono seguiti altri decreti di chiarimento e di miglioramento, oltre a leggi regionali e direttive del ministero della Pubblica Istruzione che prevedono azioni particolari ed esplicative nell'ambito lavorativo scolastico.



16.a) FIGURE DI COLLABORAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Tutte le azioni riguardanti la sicurezza del nostro Istituto, come previsto dalla legge, vengono attuate dal datore di lavoro, il Dirigente Scolastico, che si avvale di collaboratori formati ed esperti che favoriscono gli interventi necessari per favorire il benessere e la sicurezza all'interno della scuola, attraverso una serie di adempimenti previsti dalla normativa allo scopo di **diminuire il rischio di infortunio per lavoratori e alunni**.

Vengono, a tale scopo, designate specifiche **figure sensibili** che sono: **RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) che, **nella nostra scuola, è un ingegnere specializzato in sicurezza sui luoghi di lavoro**, **ASPP** (Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione), **RSL** (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza).

16.b) PROMUOVERE SICUREZZA A SCUOLA (PROCEDURE)

Il Dirigente Scolastico predispone, da diversi anni, specifici compiti ed incarichi per l'attuazione delle misure di sicurezza e prevenzione che garantiscono il diritto alla sicurezza dell'utenza, del personale scolastico, nonché dei fruitori degli spazi dell'Istituto, attraverso il **PROTOCOLLO FORMATIVO**, che indica a tutto il personale **NORME DI COMPORTAMENTO PERMANENTI A TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI**. Sono quindi attivate obbligatoriamente procedure e relativa modulistica in merito a:

16.c) AZIONI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Ogni anno tutto il personale della scuola, il Dirigente Scolastico, il personale docente e ATA (*come previsto dal DLgs 81/08*) partecipano all'incontro di formazione/informazione come previsto dal T.U.81/2008 in cui viene presentato il **PIANO DI EVACUAZIONE**.

Gli A.S.P.P coordinano le *figure sensibili* dell'**ANTINCENDIO** e del **PRIMO SOCCORSO**.

Su ogni piano ed in ogni settore della scuola sono presenti almeno due figure debitamente preparate e formate capaci di fronteggiare le prime emergenze.

La scuola formerà, ove necessario, il rimanente personale non ancora in possesso dei requisiti, sul comportamento di prevenzione rischi sul posto di lavoro, piano d'emergenza e comportamento in caso

di pericolo, attraverso corsi specifici di aggiornamento che si completeranno entro la fine dell'anno scolastico.

16.d) GESTIONE DELLE EMERGENZE

In ogni Plesso scolastico, sono predisposti i **piani di fuga** nelle aule, nei laboratori, negli spazi scolastici, nelle palestre e nel refettorio. A seconda del tipo di emergenza riscontrata, vengono date dalla Dirigenza **chiare norme e codici di comportamento**.

PROCEDURE

- **EMERGENZA ED EVACUAZIONE**, comprese due prove di evacuazione all'anno con tutti gli alunni e il personale presente negli edifici
- **COMUNICAZIONE IMMEDIATA DI "SEGNALAZIONE DI PERICOLO"**
- **NOTIFICA INFORTUNI** degli alunni per eventuali coperture assicurative e denuncia circostanziata e dettagliata di infortunio
- **NECESSITÀ DI CHIAMATE DI EMERGENZA**
- **USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI, ORGANIZZAZIONE USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **RISCHI CONNESSI ALLE MANSIONI DEL PERSONALE** quali Informazioni e disposizioni per la sicurezza e la salute connesse all'attività di pulizia, all'utilizzo di attrezzature
- **NORME DI UTILIZZO DELLE AULE ATTREZZATE** nonché modalità di collaudo e manutenzione delle attrezzature tecniche
- **PREDISPOSIZIONE DEL D.U.V.R.I.** documento che deve essere elaborato qualora un'impresa esterna intervenga nell'unità scolastica per effettuare lavori di manutenzione. Il DUVRI garantisce gli adeguati livelli di sicurezza per gli esecutori degli appalti di servizi e forniture e gli utenti interni ed esterni della scuola
- **REGOLAMENTO SEGNALAZIONI INFORTUNI**
- **MEDICO COMPETENTE**